# L'OPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 196. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 17 Luglio 1892.

**Le associazioni** si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente:
*Amministrazione del* POPOLO ROMANO
ROMA.

*PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:*
ITALIA
Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA – *Via Due Macelli, 6-9*
*Direttore e proprietario:* C. Chauvet
**In tutto il Regno Cent. 5**
Numeri arretrati Cent. 10.

**Inserzioni.** *Necrologie* di 50 parole L. 5 – di 51 a 100 – di 101 a 150 L. 25 – in più da convenirsi. – Comma di ringraziamento di cinque linee L. 2.
Linea Comune L. 1 la linea. *Finanziaria* Comm. 75. *In terza pagina* Comm. 75. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 50 la linea.

**Orario.** Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
*I manoscritti non si restituiscono.*
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.


## La settimana all'estero

Tra i due Gabinetti di Berlino e di Parigi vi è stato negli scorsi giorni un attivo scambio di note diplomatiche in seguito all'incidente Jacquot — Il console generale francese a Lipsia — che un po' eccitato dalle soverchie libazioni di birra ha insultato in un caffè i tedeschi.

Jacquot è stato prima bastonato dai presenti, poi condotto in questura e quindi rilasciato.

L'ambasciatore francese a Berlino, Herbette, lo ha chiamato *ad audiendum verbum* e pare certo che Jacquot, oltrechè nell'interesse della tranquillità anche in quelle suo personale, non tornerà più a Lipsia.

Gli stessi giornali francesi più spinti che non si scaldarono tanto per l'incidente, non trovano che ridire su questa soluzione.

Più vivace che non sull'incidente Jacquot è la polemica, specie per parte della stampa tedesca, sull'Esposizione universale di Parigi che un decreto del presidente della Repubblica fissa otto anni prima del 1900.

A Berlino si vuol scorgere, nella fretta con cui fu promulgato il decreto e mentre la questione dell'Esposizione mondiale a Berlino era sul tappeto, se non una provocazione certo un tiro poco corretto fatto dalla Francia alla Germania.

Però, la pubblicazione del decreto presidenziale a Parigi, anzichè scoraggiare i tedeschi di valsi ad animarli a tenere nel 97 o 98 un'Esposizione universale a Berlino.

Il Cancelliere si è rivolto ai governi federali per chiedere il loro consenso e la loro partecipazione finanziaria al piano dell'Esposizione; il ministro del commercio ha diretto allo stesso scopo una circolare agli industriali, ed il municipio di Berlino ha votato una somma di dieci milioni di marchi pel fondo di garanzia.

Una deliberazione definitiva non sarà presa che verso il 26 corrente, giorno in cui l'imperatore è atteso di ritorno dal viaggio in Norvegia.

Il Consiglio municipale rappresentato a Wilhelmshaven a riferire all'imperatore sulla questione.

Sebbene tre Esposizioni universali — l'una a Chicago nel 93, l'altra a Berlino nel 97 e la terza a Parigi nel 1900 — a dieci anni, sieno troppe, è a sperarsi almeno che la concorrenza franco-tedesca nel campo delle arti, delle scienze e delle industrie, contribuisca al mantenimento della pace.

⁂

Nello *steeple chase* elettorale che dura da un quindici giorni in Inghilterra e terminerà lunedì, Gladstone ha distanziato lord Salisbury, ma, come abbiamo già notato, non di molto.

Il capo del partito liberale ha trionfato personalmente nel Midlothian con un numero di voti inferiore di oltre tremila a quelli riportati da lui nel 1885; ciò che rende di un certo conforto ai conservatori ed agli unionisti per la patita sconfitta.

A giudizio dei più autorevoli giornali inglesi ed esteri, l'esito delle elezioni non chiarisce la situazione, non dispensando Gladstone di una maggioranza composta di elementi dipendente dagli umori degli *home rulers* irlandesi.

Intanto, sino al 4 agosto — giorno in cui il Parlamento si riaduna, le cose resteranno al punto in cui erano sinora.

⁂

La Camera francese si è aggiornata la sera del 13 corrente, alla vigilia cioè della festa nazionale — che, a dispetto degli allarmisti, i quali già vedevano gli anarchici accorrere alla ricossa per la decapitazione di Ravachol — è passata tranquillamente.

Prima di aggiornarsi la Camera ha provocato una piccola crisi dando un voto di sfiducia al ministro della marina, la cui posizione era, come abbiamo già notato, molto scossa, a causa degli finanziersi nel Dahomey.

Carnaghan è stato nominato entro le ventiquattro ore da Burdeau, che negli ultimi tempi aveva fatto parlare molto di sè in seguito al processo da lui intentato a Drumont, direttore della *Libre parole*.

Il governo ha affidato il comando di tutte le truppe d'operazione, nel Dahomey al colonnello Dodds, e non appena saranno arrivati i rinforzi, egli, che già trovasi da circa due mesi a Portonovo, agirà energicamente contro i dahomesi.

⁂

Le due Camere di Vienna e di Budapest hanno lavorato in questi otto giorni a tutto vapore per condurre a termine la discussione della riforma monetaria.

La Camera ungherese ha già approvati tutti i progetti relativi alla riforma in seconda lettura e la Camera austriaca ha accettato con grande maggioranza il principio della riforma ed è passata alla discussione dei progetti.

Durante la discussione, Plener, il capo della sinistra tedesca, ha fatto importanti dichiarazioni circa i rapporti tra il governo e quel gruppo. Egli disse che quest'ultimo non avrebbe sollevato, in una riforma di carattere essenzialmente finanziario, la questione politica e avrebbe quindi votato i progetti. Plener conferuò che nelle trattative tra il conte Taaffe ed i capi della sinistra è stato raggiunto un accordo nella questione del rispetto dei diritti delle altre nazionalità di fronte alle pretese degli czechi e degli sloveni.

Il ritiro del ministro della giustizia, conte Schönborn, protettore di questi, è questione di tempo.

⁂

Il conflitto costituzionale nella Scandinavia a causa della creazione di consoli speciali per la Norvegia non è ancora risolto.

Si parla di un rimpasto del gabinetto radicale dimissionario Steen, ma non è neppure improbabile la formazione di un nuovo ministero di destra, sotto la direzione di Stang di cui farebbero parte quasi tutti i ministri, che componevano lo stesso gabinetto sino al 23 febbraio 1891.

I bollori antimonarchici della stampa radicale intanto si sono calmati ed il *Dagbladet* organo di Steen, professa la più profonda devozione per la monarchia e l'unione scandinava che qualche giorno fa, voleva distrutta.

⁂

A sentire i giornali inglesi il Sultano del Marocco ha cedato in quasi tutti i punti alle pretese dell'inviato straordinario inglese sir Charles Euan Smith, mentre invece quelli francesi parlano di ribellioni a Fes e di seri conflitti tra il Sultano e gli inglesi.

La verità starà probabilmente anche questa volta nel mezzo, onde il Sultano avrà ceduto sui punti principali per timore di un conflitto coll'Inghilterra e non tutta la popolazione avrà accolto con entusiasmo quelle concessioni.

L'essenziale è che si allontani semprepiù il pericolo di complicazioni internazionali per la questione del Marocco, ciò che sembra ormai assodato.

## I clericali alle urne

*L'Araldo* di Como ha dato il grido dell'armi e tanto è bastato, perchè la discussione si accalorasse e le più disparate opinioni si dibattessero.

Accalorarsi ancora, con il termometro a 33 gradi, per una questione oziosa, che alla vigilia di ogni elezione generale ha sempre fatto capolino senza avere mai avuto una soluzione positiva, può parere una ingenuità; in fatto però è il portato della strana situazione, nella quale l'intransigenza di pochi fanatici pone una parte del corpo elettorale italiano ed è indizio del disagio, entro il quale si svolge la nostra vita politica, cui manca uno degli elementi, che potrebbero rinfrancarla e dovrebbero renderla più vigorosa.

Ciò nei rapporti generali, perchè nei rapporti speciali del partito clericale con la restante popolazione, coteste ripetute agitazioni, che si rinnovellano periodicamente, ogni quattro volte il paese sta per radunarsi nei comizi generali, sono lo conferma degli fruut sforzi che fa la parte più intelligente e più sensata dei clericali per liberarsi da una tutela, che le pesa e cui non si sente, per tradizioni latine o per flacchezza di carattere tall'altro, l'ardire di scuotersi risolutamente.

Certo è che la formula « ne eletti, nè elettori » ha patito in passato, e ne patirà anche maggiori in avvenire, strappi frequenti e numerosi. In quasi tutti i collegi elettorali del Regno i clericali, che strettamente la osservano, sono una minoranza; ma, se le eccezioni individuali sono state sempre molte, sta in realtà che i clericali, come partito, dal 1860 in poi non hanno partecipato al movimento elettorale del paese, neppure in quelle provincie, che non acquistò alla Corona reale Sabauda dal diritto ereditario, dai trattati, o dalla legittima conquista con le armi.

Si era creduto, e questa credenza era auspicata dagli uni, temuta dagli altri, che con l'avvenimento al Pontificato di S. Leone XIII il divieto sarebbe finalmente stato tolto; accadde, invece, l'opposto, ed il *non expedit* fu qui ribadito con una tenacità, che fa doloroso contrasto alla larghezza di vedute che, dopo il 1870, è stata guida della politica vaticana nelle sue relazioni con gli altri Stati, nessuno escluso, del mondo civile.

Trovarono grazia presso la S. Sede la protestante Inghilterra, la scismatica Russia, la Turchia musulmana, non la trovò la catto lica Italia.

I cattolici italiani, posti al bando della vita politica del loro paese, per precetto della Curia Romana, devono vivere stranieri in mezzo alla loro patria.

Questa situazione, creata da una intelligenza cieca, che a scopi temporali ha sacrificato altissimi interessi di ordine morale e religioso, data da troppo tempo, perchè sia lecito sperare che l'agitazione dei pochi ben pensanti riesca oggi a mutarla.

Le elezioni del 1892 passeranno, come sono passate le precedenti, senza che gli elettori cattolici osino rompere la consegna avuta e di tutto il rumore, che si fa di questi giorni per le riunioni che si dicono tenute da alcuni di loro nella Lombardia ed in altre provincie del Regno a scopi elettorali, non resterà, alla stretta dei conti, altro che il ricordo.

Intempestivo, pertanto, ed inopportuno l'allarme, che la notizia di quelle riunioni ha suscitato in talune frazioni della parte liberale.

Intempestivo, perchè l'astensione continuerà ad essere la regola; inopportuno, perchè l'intervento dei clericali all'urna, lungi dall'esser un pericolo per le nostre istituzioni, ne sarebbe il consolidamento per il saluture risveglio dei liberali, che infallantemente esso provocherebbe.

La mancanza di un partito decisamente conservatore ha creato nelle nostre parti parlamentari quella confusione, che tutti lamentiamo, ed ha prodotto divisioni fittizie, che non rispondono alla realtà delle cose.

Per la vera e razionale distinzione dei partiti manca tuo che la base.

Dacci questo termine, che in linguaggio parlamentare si chiama un partito conservatore, ed allora la ricostituzione verrà da sè, senza sforzi e senza finzioni.

Fino a tanto che questo termine mancherà all'equilibrio della vita politica italiana — e pur troppo nessun indizio serio lascia sperare che la lacuna debba essere colmata a breve scadenza — faremo delle parole e niente altro che parole; correremo dietro, per usare una frase volgare, alla quadratura del circolo.

## Politica e Diplomazia

(N) **Vienna**, 16, 2.20 pom. — Si conferma da Costantinopoli che il generale belga Brialmont, dietro richiesta della Turchia, visiterà quella città durante l'autunno per conferire col governo sulle fortificazioni della capitale turca.

(N) **Madrid**, 16, 2.25 pom. — Oggi, festa della Vergine del Carmine, ha luogo la prima comunione dell'infanta Maria Mercedes, principessa delle Asturie, che ha un dodici anni.

La partenza della Corte da Madrid è stata ritardata quest'anno in causa di questa circostanza.

(N) **Londra**, 16, 2 pom. — E' stato deciso di erigere un monumento al fu Lord Lytton, già ambasciatore inglese a Parigi, nella cattedrale di S. Paolo a Londra.

(N) **Pietroburgo**, 16, 1 pom. — Il Consiglio di Stato esaminerà nel mese di settembre prossimo, le differenti misure tendenti a facilitare l'aumento degli scambi commerciali tra la Russia e i diversi Stati esteri.

⁂

(N) **Berlino**, 16, 2.20 pom. — Il Re di Danimarca è andato a Wiesbaden e la Regina a Gmünden presso sua figlia, la duchessa di Cumberland.

Terminata la cura delle acque, il Re raggiungerà la Regina a Gmünden.

(N) **Pietroburgo**, 16, 1 pom. — Il signor Bunge, presidente del Comitato dei ministri, è andato all'estero in congedo.

(3) **Vienna**, 14, 2.20 pom. — Si ha da Cetigne che il principe ereditario Danilo, che ha compiuto testè venti anni, sarà quanto prima messo alla testa di un alto ufficio amministrativo.

La voce di un progetto di matrimonio fra il principe Danilo e una principessa russa continua a guadagnar terreno.

### (*Dei giornali*).

A proposito degli sponsali dell'arciduchessa Margherita Sofia, figlia maggiore dell'arciduca Carlo Ludovico, col duca Alberto di Würtemberg, figlio del duca Filippo, il corrispondente viennese dello *Standard* ricorda che la sposa ha venticinque anni ed è abbastessa di un asilo di Frega per le donne povere di nascita nobile.

Lo sposo, nato a Vienna nel 1865, è capitano nella cavalleria nel Würtemberg e appartiene al ramo cattolico della dinastia.

Egli può essere rignardato come l'erede presuntivo al trono di Würtemberg, poichè il re attuale non ha figli e i due agnati più prossimi, i duchi Guglielmo e Nicola, sono pure senza figli.

## Lo colonia italiana a Londra

(S) **Londra**, 16 — Mercoledì venturo sarà festeggiato dalla Colonia Italiana l'onomastico della Regina Margherita e si darà all'Esposizione di Venezia a Londra una festa a beneficio dell'Ospedale italiano.

Oltre lo spettacolo ordinario, vi sarà un gran gretto di lotteria, pei quale furono già ordinati ventimila mazzi.

Il duca d'Aosta, il conte e la contessa Tornielli coi membri dell'ambasciata e le notabilità italiane che si trovano in Londra assisteranno alla festa. Vi assisteranno pure gli artisti italiani e fra essi la Patti, le Ravogli, Clave ed Arditi.

## Commercio e navigazione

*(Vedi numero di ieri l'altro).*

V.

### Fra l'Italia e la Russia.

Sul principio del decennio (1882) i prodotti russi importati in Italia rappresentavano una somma di valori di poco superiore ai 30 milioni, e costituita quasi esclusivamente dai cereali, che in allora favevano assai modesta concorrenza alla nostra agricoltura. In seguito, ridotta nei campi paesani la coltura a grano per dar luogo a quella della vite, ritenuta più remunerativa, crebbe il fabisogno per l'alimentazione in cereali, provocando dai porti del mar Nero un'invasione frumentaria in addirittura enorme.

Siccome però il fabisogno in generi alimentari è subordinato all'esito dei raccolti, così è che ravvisiamo nelle cifre, che compendiano il commercio russo verso l'Italia, oscillazioni sensibilissime; difatti dopo di essere salite da un minimo di 31 milioni e mezzo nel 1882 ad un massimo di 153 circa nel 1889, da due anni in qua si retrocede; ed il valore totale delle derrate russe entrate sui nostri mercati ha toccato appena, nello scorso anno, i 90 milioni di lire.

Il grano però non è presentemente il solo prodotto, che riceviamo da quella nazione: il petrolio americano, che prima del 1886 quasi esclusivamente alimentava il nostro consumo, ha man mano ceduto il posto a quello del Caucaso, ed ora si trova in notevole vantaggio di contro.

In fine lo zucchero greggio, rispetto al quale per lo addietro non era conosciuta la provenienza russa, ha fatto dal 1887 in poi ripidi progressi, come appare dai dati, che si trascrivono:

| | *1886* | *1891* |
|---|---|---|
| Petrolio quint. | 40,036 | 239,471 |
| Zucchero id. | 122 | 165,485 |
| Cereali tonn. | 443,958 | 353,141 |

L'importazione massima dei cereali è stata registrata nel 1889 con tonn. 1,096,543, delle quali 762,089 provenienti dalla Russia.

Questo confortante crescendo di traffico dovrebbe indurre il governo Moscovita a mitigare le sue tariffe ultra-protezioniste, anzi proibitive, onde trovar modo di dare alle altre nazioni quel grosso mezzo di contraccambio, che è anche suggerito dalle convenienze internazionali. E fa difatti nello scorso anno venutilla qualche intendimento in questo senso; intendimento che in fine non approdò a favorevole soluzione a cagione dell'indole troppo disparata delle rispettive legislazioni doganali. Ond'è che le nostre esportazioni verso la Russia si mantennero costantemente nella modesta proporzione dal 10 al 12 milioni di valore; rappresentati in gran parte dall'olio d'oliva, del quale siamo ancora a tutt'oggi i migliori produttori del mondo; ed in v a affatto secondaria dai marmi, dalle solfo e dagli agrumi.

## *Elezioni politiche inglesi*

(S) **Londra**, 16. — Il *Daily News* dice che i conservatori preparano già una campagna elettorale nel collegio di Mid-Lothian in previsione della rielezione, che Gladstone dovrà chiedere ai suoi elettori, allorchè sarà ministro.

(S) **Londra**, 16. — Finora furono eletti 618 deputati alla Camera dei Comuni, cioè 356 conservatori, 48 unionisti, 250 gladstoniani, 8 parnelliti e 59 antiparnelliti.

I conservatori guadagnano 16 seggi, gli unionisti 7 ed i gladstoniani 73.

I liberali dispongono attualmente di una maggioranza di 16 voti.

Dilke fu eletto a Forestofian con 3360 voti contro un unionista che ne ebbe 2942.

## ECONOMIA E STATISTICA.

### *Il movimento della popolazione in Italia.*

Determinata in 28,453,684 abitanti dal censimento del 31 dicembre 1881, la popolazione del Regno era salita a 30,347,221 al 31 dicembre 1891; aumento assoluto: 1,887,667, che corrisponde all'aumento proporzionale del 66,33 per 1000.

Nel decennio 1871-81 l'aumento assoluto ora stato di soli 1,658,474 abitanti, pari al rapporto del 61,84 per 1000.

Durante il decennio il maggior numero delle nascite si è verificato nel 1887, con la cifra di 1,067,092 nati, ed il minor numero delle morti nel 1885, con la cifra di 798,068 decedati.

In media si ebbe un rapporto di 37,58 nascite e di 26,14 decessi (compresi i nati-morti) per ogni 1000 abitanti.

Se coteati rapporti, che sono soddisfacenti senza essere ottimi, si mantenessero in avvenire, tra un quarto di secolo la popolazione italiana supererà i 36 milioni di abitanti ed avrà una densità media di 120 abitanti per ogni chilometro quadrato.

### *Il commercio internazionale inglese*

E' indicato da un valore di 536,511,100 lire sterline di merci importate ed esportate durante il primo semestre dell'anno solare corrente.

Nel corrispondente periodo del 1891 le importazioni e le esportazioni rappresentavano cumulativamente un valore di 336,357,792 sterline.

Differenza in meno nel 1892, che grava intieramente sulle esportazioni: lire sterline 11,845,692.

Ecco il dettaglio:

| | *Importazioni.* | | |
|---|---|---|---|
| | *1891* | *1892* | *Differenza* |
| | L. sterline | L. sterline | nel 1892 |
| Bestiame | 3,807,145 | 4,065,708 | + 787,563 |
| Sost. alim. | 80,048,045 | 83,421,945 | + 3,373,902 |
| Tabacco | 1,625,844 | 1,564,154 | — 61,690 |
| M-talli | 11,525,496 | 10,995,046 | — 530,450 |
| Prod.chimici | 4,542,787 | 4,662,010 | + 59,223 |
| Olii | 3,304,288 | 3,426,776 | + 32,188 |
| Mat. gr. | 67,327,353 | 63,165,786 | — 4,161,569 |
| Manifatture | 32,386,413 | 32,880,815 | + 494,402 |
| Gen. diversi | 6,334,172 | 7,898,960 | + 564,089 |
| *Totale* | *212,291,540* | *212,650,698* | + *358,558* |
| | *Esportazioni.* | | |
| Bestiame | 270,141 | 259,485 | — 10,656 |
| Sost. alim. | 4,776,662 | 4,542,451 | — 264,309 |
| Met. e mac. | 29,313,306 | 24,404,944 | — 4,908,322 |
| Prod. chimici | 4,616,380 | 4,294,946 | — 321,434 |
| Mat. gr. | 10,444,303 | 8,913,895 | — 1,530,408 |
| Manifatture : | | | |
| Filati e tess. | 52,470,342 | 49,582,651 | — 2,888,191 |
| Vest. e mod. | 13,941,092 | 13,792,446 | — 96,643 |
| Gen. diversi | 16,894,166 | 14,750,779 | — 2,193,387 |
| *Totale* | *124,966,252* | *111,861,602* | *—13,205,250* |
| *Totale gen.* | *336,357,792* | *324,512,100* | *—11,845,692* |

Eccedenze delle importazioni sulle esportazioni:
1891 (1° semestre) lire sterline 88,225,288
1892 (id.) 100,789,096

### *Quanti sono gli Ebrei*

La *France* fissa a 6 milioni circa la popolazione ebraica sparsa in tutta la superficie della terra.

L'*Europa* ne conta il maggior numero; vale a dire 5,125,000.

Seguono l'*Africa* con 350,000, dei quali il maggior numero — circa 200 mila — vivrebbero nell'Abissinia; l'*Asia* con 300,000, dei quali 195 mila nella sola Turchia asiatica; l'*America* con 250,000, che vivono quasi tutti negli Stati Uniti e, finalmente, l'*Oceania* con 12,000.

La popolazione ebraica dell'Europa, dove essa è più numerosa, si divide per Stati come in appresso:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Russia | 2,252,000 | Francia | 130,000 |
| Austria-Ungh. | 1,644,000 | Turchia | 105,000 |
| Germania | 562,000 | Olanda | 82,000 |
| Romania | 265,000 | Inghilterra | 40,000 |

I rimanenti 35,000 sarebbero disseminati negli altri paesi europei.

La penisola iberica ne conta il minor num-ro, appena 3400, dei quali ben 1500 stabiliti a Gibilterra.

## LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

***Aste ed appalti*** — Lavori appaltati dal ministero dei LL. PP. dall'11 al 16 luglio 1892.

Appalto fornitura piastre per l'armamento del tronco ferroviario Vladano-S. Zeno (Impresa Tassara Filippo e figli).

Id. id. di sbiavarde ed arginoi pel tronco ferroviario Vladano-S. Zeno (id. id. id.).

Manutenzione canali bonifica a destra del Volturno (Impresa Salzano-Mauro).

Fornitura meccanismi fissi per la ferrovia Sulmona-Prata-Capezzano (Società Nazionale Officine di Savigliano).

Id. ferri minuti per la ferrovia Avellino-Paternopoli (Stabilimento Piombino — Alti Forni di Terni).

Progetto di riparazioni alla Chiesa Parrocchiale di Montazzoli (Chieti).

Id. delle opere per la difesa pel consolidamento del tratto della Nav. N. 69 soprastante al torrente Salcio (Girgenti).

Id. di risalciamento della frana S. Basilio a della pila del ponte Novello presso Agnone, lungo la Prov. N. 17 (Reggio-Calabria).

Id., di massima per la sistemazione ed arginatura del Ragnicello (Agrigento).

Nuovo progetto per la galleria di comunicazione fra i vari edifici del Policlinico in Roma.

## GIUSEPPE MONTANELLI

Oggi, nella piccola e modesta borgata di Fucecchio, la memore riverenza dei concittadini eleva un degno monumento ad eterno ricordo di una delle più forti, alle e generose anime della rivoluzione italiana.

La festa d'oggi assume carattere nazionale, perchè è tutta Italia che raccoglie il suo pensiero intorno al ricordo di uno dei figli suoi più illustri e perchè convengono in Fucecchio altri uomini illustri rappresentanti il Re, il Governo, il Parlamento, i quali recano un supremo tributo di riconoscenza alla memoria di chi contribuì potentemente con la parola eloquente, l'azione generosa, l'apostolato incessante, a ricostituire l'unità e indole della patria, coronato magnanimo di quell'epopea immortale da cui doveva dal 59 al 70 uscire l'unità politica dell'Italia risorta.

Mentre a Fucecchio si preparano le solenne cerimonia civile, diciamo qui per sommi capi chi fu Giuseppe Montanelli che oggi assorge al fastigio dell'apoteosi, che cosa rappresenti nel periodo memorando delle rivoluzioni, e quale parte spetti a lui nell'opra gigantesca del riscatto nazionale.

⁂

Nacque in Fucecchio (Firenze) nel 1813 o diciassette anni dopo Carlo Alberto, conseguendone la laurea nell'ateneo pisano a soli 18 anni. Illuse fin dalle sue prime armi avvocato celebrato per la sua facile vigoria di parola e la solidità della dottrina, tanto che traeva dalla professione lauti guadagni. Fu questo il periodo più calmo, più lieto della sua esistenza.

Alle feconde esercitazioni del foro, il giovane avvocato spesava una studio amorevole delle discipline letterarie e filosofiche, e dalle sue meditazioni uscivano saggi ammirati di filosofia che vevinano con grande onore accolti dall'*Antologia Italiana* del Vieusseux, la prima e più autorevole fra le efflemeridi del tempo.

In questo torno volge anche l'animo gentile e la fresca fantasia allo Muse e detiè alcune liriche ove la toscana purezza della favella rivesta un'onda di sentimento mite oppure denso, schietto e vigoroso oppure soffuso di un velo leggiero, quasi elegiaco di malinconico ineffabile.

Nel 1840, a soli 27 anni, il Montanelli sali la cattedra di diritto civile e commerciale dell'Università di Pisa e fu professore acclamatissimo adorato dalla scolaresca.

Frutto dei suoi studi già maturi appari v. l'illustrazione filosofica allo studio del diritto commerciale, v. che ha pagine magistrali e profondità nuovatrici di pensiero.

Intanto nel dotto, nell'artista geniale, nell'infaticabile insegnante, si andava svolgendo il patriotta.

Il solo della patria sorgente allora fra le nebbie di orizzonti ancora lontani e incerti, ricalzò la bell'anima del Montanelli in quale s'accese tutta di un'amore ardente, ispirato, che cessò solo collo spegnersi dell'esistenza avventurosa.

Nel 1844 fondò in società del « Fratelli italiani » o si accinse ad un'agitazione sotterranea per ottenere riforme politiche liberali.

E nel 1847 pubblicò quel suo memorando giornale l'*Italia* che preso a segnacolo di battaglia il motto celebre: « Riforma e nazionalità. » E il giornale del Montanelli fu una cattedra eloquente in esercizio di patriottismo, di libertà, di rigenerazione morale.

L'uomo aveva allora subita una trasformazione caratteristica.

Dopo l'avvento al trono papale di Pio IX e in quella primavera di speranze neo-guelfe sbocciate da l'un capo all'altro della penisola, i migliori ingegni italiani erano stati come presi dal sogno messianico di cui il Gioberti aveva, in pagine indimenticabili, celebrato lo splendore barbagliante: un'Italia libera confederata, potente nella coesione derivante dalla forza ideale, universa del Papato; precedente alla riconquista del suo primato civile nel mondo, elemento di pace, di progresso, di libertà fra le stanche e travagliate e irrequiete nazioni d'Europa.

Anche il Montanelli, ingegno caldo, dagli impeti subiti, dalle tendenze quasi mistiche, fu vinto da gran sogno, e scese in campo con la smagliante vigoria della sua penna, a combattere per la rea lizzazione della generosa visione.

Scoppia la guerra del 1848. Lo scrittore batta glicro diventa soldato.

Incita, infiamma la gioventù toscana e formatone un manipolo crocc, corre in Lombardia, nel Tirolo a portare la santa crociata della libertà. E nel 29 maggio è a Curtatone in prima fila, fra la legione universitaria e paga col sangue il suo tributo alla causa nazionale. E' ferito al petto, creduto morto. Lo raccolgono gli austriaci e lo portano a Milano, ove dopo la capitolazione è liberato e può ritornare in Toscana fra la gioia universale succeduta al grande dolore, ai funerali pubblici, alle manifestazioni di lutto che aveva provocato la notizia della sua morte.

Qui comincia il periodo culminante della vita di Giuseppe Montanelli.

⁂

E' un succedersi di avvenimenti, di fatti, di episodi memorandi. S'immischia in tutti gli affari pubblici portando ovunque una nota di italianità che svegliava gli assonnati, ingagliardiva i deboli, instmorava i prepotenti e gli schernani del regime despotico. E la sua popolarità cresceva tanto che il Granduca credè conquistarlo mandandolo a Livorno a sedare i tumulti, poscia incaricandolo della formazione di un nuovo ministero. Ma il Montanelli ministro rimase il propugnatore, il commbattente per l'ideale della patria, tanto che il Granduca imparirito della politica del Montanelli, nel febbraio del 1849, si rifugiò a Gaeta ad attendere giorni più tranquilli.

L'Assemblea toscana in giornate epiche nomina un triumvirato di governo nelle persone del Montanelli, del Mazzoni e del Guerrazzi. Eletto poscia Guerrazzi dittatore, il Montanelli fu mandato in Francia per formarvi una legione di 4000 uomini con troppo lenti, giacchè la reazione per la discordia delle forze italiane riprendeva il sopravvento e rinstallava di nuovo il granduca in Firenze.

Il Montanelli sereno e invitto accettò la croce dell'esiglio adoperandosi sempre più a divulgare in terra straniera l'amore all'Italia e a guadagnare alla sua causa simpatie, forze, entusiasmi dei migliori ingegni di Francia. Intanto ridacchi allo studio, collabora nella *Revue de Paris* e induce l'illustre amico suo, Lammenais, a tradurre in francese, commentandola, la Divina Commedia.

Scoppia il 59. L'esule vola in Italia e corre a combat'ere volontario le guerre dell'indipendenza, battendosi con valore e abnegazione ammiranda.

Convocato nel 61 il primo Parlamento italiano, il collegio di Pontassieve manda alla Camera l'ex trionviro glorioso.

Ma le fatte avventurose e febbrili, le peripezie, i dolori, i sacrifici avevano logorata quella nobilissima esistenza che si spegneva, confortata dalla visione raggiante dell'Italia una che era stato scopo e unico pensiero della prima sua, il 27 giugno 1862 fra il compianto unanime degli italiani.

Vittorio Bersezio ha scritto alcune pagine vibranti di commozione e di fede sulla rievocazione storica, sulla figura originale e poderosa di Giuseppe Montanelli.

Ci piace di riprodurre i seguenti bellissimi periodi che ritraggono felicemente il carattere e la figura dell'illustre toscano.

« Giuseppe Montanelli — scrive Bersezio — combattè, oppugnò, invei contro, lanciò maledizioni, accuse, sospetti, ma pur si può dire che egli nessuno mai odiò; e fieramente accusato e avversato a sua volta, perdonò sempre di lieto animo e non obbe perfino senza sforzo. Il suo aspetto diceva la sua indole.

Alto, magro, col petto incurvato, gracile di membra, il volto pallido, una bella fronte, serrit dente la bocca ombreggiata da lunga barba, lo sguardo sereno. Aveva un poco della figura del Manzoni, ma più soave ed amorevole l'espressione; più vigilato le mosse, più semplici e familiari i modi. Simpatico al primo vederlo, diventava simpaticissimo a chi per poco trattasse con lui. Aveva voce debole, velata, ma melodiosa e carezzevole.

Parlava lento da prima, quasi esitante, quasi timido, e i suoi grandi occhiali neri scuri scrutavano intanto la faccia e l'animo dell'interlocutore.

Quando questi gli aveva ispirata confidenza e qualche interessamento, allora la rea parola si faceva più viva, più fervida, più calda, se così posso dire; la frase diventava imaginosa, anche negli argomenti più particolari e minuti vestivano a prezzo tutte le sottigliezze e le asserzioni del metafisico e le fantasie del poeta; un lieve rossore gli saliva ai pomelli delle guancie ed egli parlando ad un solo individuo nel suo studiolo, come allor che si suol discorrere di cose intimamente alla sua cattedra, come allorquando alle masse anche tumultuanti di popolo, diventava eloquente di una eloquenza niente affatto rettorica, ma piena di cuore. »

## *ATTI DEL GOVERNO*

***R. Decreto.*** — Il capitano del RR. CC. Paolo Borgiotti, è trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Sono collocati a riposo: il maggiore del Distretto di Nola, cav. Silvio Marini ed il maggiore di fanteria a riposo Stefano Arcangeli, marchese Luigi Fal di Bruno.

Il colonnello d' artiglieria in disponibilità, cav. Pasquale Scorpione è collocato in posizione ausiliaria.

Il tenente del 61 fanteria, Della Chiesa Della Torre, è collocato in aspettativa per sospensione d'impiego.

Al Ministero della guerra, il segretario di 1ª cl. cav. Carlo Ricciardi, è collocato in aspettativa per infermità e l'archivista di 1ª classe, Ettore Fabbrelli è collocato a riposo.

## *Il Governo*

***R. Borgiotti.*** — Il capitano del RR. CC. Paolo Borgiotti, è trasferto in aspettativa per riduzione di corpo.

Sono collocati a riposo: il maggiore del Distretto di Nola, cav. Silvio Marini ed il maggiore di fanteria a riposo Stefano Arcangeli, marchese Luigi Fal di Bruno.

Il colonnello d' artiglieria in disponibilità, cav. Pasquale Scorpione è collocato in posizione ausiliaria.

Il tenente del 61 fanteria, Della Chiesa Della Torre, è collocato in aspettativa per sospensione d'impiego.

Al Ministero della guerra, il segretario di 1ª cl. cav. Carlo Ricciardi, è collocato in aspettativa per infermità e l'archivista di 1ª classe, Ettore Fabbrelli è collocato a riposo.

# DALLE PROVINCIE DEL REGNO

*(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)*

**Torino**, 16, ore 15,30. — La signorina Teresa Mariani, prima ballerina della compagnia Cesare Rossi, ieri sera, rinnovando dopo la recita d'addio all'Alfieri, ebbe la ingradita sorpresa di constatare che i ladri avevano svaligiato il suo alloggio, rubandole circa 3000 lire di denaro e oggetti preziosi.

**Modena**, 16, ore 16,10. — Alla presenza delle autorità e di molti invitati, furono solennemente inaugurati i nuovi e bellissimi locali delle poste. Fu servito un ricco e squisito rinfresco.

**Genova**, 16, ore 14. — Il Sindaco ha presentato alla Giunta municipale l'opera insigne di Monsignor Rocco Cocchia, *Cristoforo Colombo e le sue ceneri*, intitolata nostra città colla seguente dedica dell'autore:

*A Genova*
*Antichissima e Nobilissima*
*Tra le Città Italiane*
*che*
*Se vuole e va sempre da sè*
*e della sua Storia*
*Può andar superbissima*
*Per cuna in Patria*
*di*
*Cristoforo Colombo*
*vinto al mondo*

*In ricordo di offrire*
*Questa pagina*
*e gratissimo cuore*
*nel IV centenario Colombiano*
*offre e consacra*

La Giunta municipale ad esprimere la gratitudine della città pel fatto nobilmente cortese, incaricò il Sindaco di formulare questi sentimenti in una pergamena artistica, che sarà rimessa all'egregio scrivesecolo di Chieti.

**Piacenza**, 16, ore 12,10. — Una terribile grandinata colpì gran parte della proprietà di Val d'Arda.

Le montagne sono tutte bianche come ricoperte dalla neve.

I danni prodotti ai raccolti sono gravissimi.

**Bologna**, 16, ore 14,20. — La salma del cardinale Battaglini fu tumulata con mesta e semplice cerimonia, alla Certosa, nel mausoleo dei conti Bentivoglio.

— A Vicario capitolare reggente la Curia fu eletto, all'unanimità dai canonici di S. Pietro, mons. Nicola Zoccoli, già vicario del cardinale Guidi e vescovo di Sebaste.

— E' prematura la notizia che a successore del card. Battaglini venga chiamato mons. Svamba, giovanissimo vescovo di Forlì.

**Siena**, 16, ore 17,10. — Ieri sera la signorina Elena Locchi, avvenente giovanetta quindicenne, mentre prendeva con altre compagne un bagno in mare, nelle vicinanze di Lerici, spinta al largo fu travolta dalla corrente.

Chiamò invano aiuto.

Nessuno potè soccorrerla.

Venne poco dopo ripescata cadavere.

**Napoli**, 16, ore 19,40. — Questa notte le truppe della guarnigione hanno ripetuto delle manovre importanti.

Sono ritornate questa mattina. Una folla di cittadini si era raccolta lungo il percorso a vedere passare.

— Ai bagni della spiaggia di San Giovanni Teduccio il marinaio Carmine Sarpa derubava, del denaro che aveva indosso e di varii oggetti preziosi, la signorina Adele d'Aurelio, dopo averla maltrattata e minacciata di coltello.

Il malfattore venne arrestato.

## Il comm. Giordano.

(N) **Vallombrosa**, 16, ore 14.30 — Vi dò la dolorosa notizia che oggi è morto qui il comm. Felice Giordano, ispettore generale delle miniere, fra nato in Torino nel 1825.

Educato a Savona, fu laureato con splendido esame, ingegnere a Torino.

Nel 1847 fu inviato con Quintino Sella alla scuola delle miniere di Parigi, rimanendo all'estero quattro anni, studiando i gran parte a visitare i centri minerari d'Europa.

Rimpatriato, resse l'ufficio di miniere di Sardegna fino all'anno 1859, epoca nella quale fu nominato ispettore capo delle miniere, ufficio che coprirva tuttora assai dal personale subalterno come un padre.

Fu fondatore con Sella, Castaldi, Barocco e Saint-Robert del Club alpino, e si mostrò ardilissimo alpinista e scientifico osservatore.

Fu il primo italiano che salì sul Cervino per determinarne la natura geologica.

Ebbe sempre cari i lavori della Società geografica italiana e della Società geologica.

Appartenava alla Società degli ingegneri di Roma, all'Associazione dei lavori della scuola di Parigi, ad altre italiane ed estere.

Nel 1861, come relatore della Commissione reale di marina, pubblicò un lavoro magistrale sull'industria del ferro.

Nel 1867 organizzò la sezione italiana all'Esposizione universale di Parigi.

Dal 1871 al 1876 compì quasi due volte il giro del globo, raccogliendo notizie preziosissime, purtroppo quasi totalmente inedite.

In occasione di questi viaggi obbe anche dal governo delicate missioni nel mar Rosso e nel Pacifico.

Dopo il 1887 si dedicò interamente all'impianto e all'incremento del servizio geologico per il rilevamento e la stampa della grande carta geologica d'Italia e relativa memoria illustrativa, portando l'Italia in tal ramo al livello delle nazioni più progredite.

Degni di particolare menzione sono i suoi studi sull'agro romano.

Buono, generoso, modesto, quanto sapiente, non fece mai pompa delle tante distinzioni ed onorificenze avute dal governo italiano e dai governi esteri.

Lascia nel lutto quanti lo avvicinarono e più di tutti la sorella contessa Spada, che, col marito e col figlio, obbe il conforto di poterlo assistere nella sua ultima malattia.

## *Corducci a Fucecchio*

**Fucecchio**, 16, ore 18,30. — E' arrivato Giosuè Carducci per assistere all'inaugurazione del monumento a Giuseppe Montanelli.

La rappresentanza del municipio ed il Comitato si recarono a salutare il grande poeta.

# L'ETNA.

(S) **Catania**, 16. — L'eruzione continua con bosti meno frequenti, ma con fumo più denso e copioso da nascondere quasi le bocche eruttive, i coni delle quali crracone, eruttando massi grossissimi.

Il braccio di lava verso Nicolosi aumenta facendosi più minaccioso e confondendo l'opera di distruzione dei terreni fertili, sta per raggiungere i crateri dell'eruzione del 1883.

Il braccio verso Belpasso scorre sulla lava dell'eruzione del 1886 con una fronte di metri 600. E' giunto a poca distanza da Monte Nocilla.

Procede il lavoro per l'accorramento dei danni.

Finora nessun pericolo per gli abitanti. Aumenta però la preoccupazione della popolazione.

# Le condizioni sanitarie

(S) **Pietroburgo**, 16. — Lo Czar ha presieduto il Consiglio dei ministri convocato per discutere la questione dell'opportunità d'istituire un divieto nel territorio del Volga durante il cholera.

(S) **Pietroburgo**, 16 — Il *Giornale Ufficiale* annuncia che il 15 corr. vi furono ad Astrakan 364 decessi di cholera, a Saratow 25, a Zaryem 46, a Baku 57, nel territorio del Daghestan 26 ed a Tiflis 3.

Annunciano da Costantinopoli che si teme colà che dopo le scoppio del cholera a Batum, l'epidemia si propaghi per la via di terra, nell'Asia Minore. Il Sultano ha ordinato le più severe misure profilattiche.

Una Commissione speciale è partita da Costantinopoli per erigere un lazzaretto a Sinope, che giace a metà strada tra Batum e Costantinopoli.

A Kawak, all'ingresso del Bosforo, fu attivato un lazzaretto, ove le navi sono sottoposte a quarantena.

Le condizioni sanitarie a Costantinopoli sono in generale favorevoli; tuttavia si è manifestato già molta capitale turca un caso sospetto.

Alla stazione ferroviaria si osserva improvvisamente e con sintomi sospetti, una donna che stava per recarsi all'ospedale di Yedi-Kulek. I medici dichiarano che si tratta di cholera *nostras*.

***

A Mosca, per scongiurare il pericolo del cholera, si tengono processioni cosi intorno tutta la città, quanto intorno ai singoli rioni.

A Nishni Novgorod è allestito un lazzaretto per ricevere dai 400 ai 500 malati di cholera al giorno, durante il grande mercato.

Il lazzaretto galleggiante cd è ancorato sulla sponda del Volga e separato da tutte le largheze da di questo grande fiume dalla città.

I malati saranno trasportati dalla città mediante una flottiglia di battelli.

I punti d'ancoraggio sono messi in comunicazione con tutta la città mediante il telefono.

***

Ad Astrakan si dà la colpa della propagazione del cholera alle autorità di Baku, nel Caucaso, ove il morbo si è manifestato per la prima volta.

I giornali russi narrano che non appena scoppiato il cholera a Baku, tutti i direccupati furono imbarcati sui battelli a vapore ed inviati ad Astrakan.

In tal guisa si trovarono nella rada di Astrakan circa 3000 persone.

Nella rada mancavano i viveri e l'acqua, e perciò non tardarono a manifestarsi dei casi di epidemia.

Così il cholera fu trasportato ad Astrakan che, dopo Baku, è il secondo centro d'infezione in Russia.

***

— Un viaggiatore russo definisce nel *Novoje Wremja* Baku « un gigantesco istituto di medicina sperimentale mediante la coltura dei bacilli « del cholera », e dice che il sudiciume della città e l'incuria della popolazione sono il migl cre fomite per la propagazione del morbo.

Le descrizioni che si fanno in proposito sono raccapriccianti.

***

Dispacci da Pietroburgo recano che l'aiutante generale Schernoctew, il quale si è recato nella Russia Meridionale per sorvegliare l'applicazione delle misure sanitarie contro il cholera, ha telegrafato al ministro della guerra che le guarnigioni delle città meridionali corrono grave pericolo a causa delle condizioni delle caserme.

Molti caserme, borghesi e militari, muoiono di cholera a causa dello stato in cui sono tenute le carceri e dell'acqua pessima.

***

Si ha da Madrid che i due medici inviati a Parigi dal governo spagnuolo, ritengono che l'epidemia che domina colà sia cholera asiatico.

Perciò il governo ha deciso di prendere tutti i provvedimenti contro la propagazione del morbo, e questi furono concretati in una adunanza delle autorità di Madrid tenuta al ministero dell'interno.

Tutta la città di Madrid sarà disinfettata e verranno eretti due lazzaretti da campo.

Un decreto reale dichiara infetti i porti del Mar Caspio e del Mar Nero, e quindi le merci provenienti da quei porti sono sottoposte a quarantena.

# Bagni e villeggiature

*Nocera Umbra* (Bagni) 12 luglio — Chi parlava poco fa di noi come di Nocera Bagni? Chi sapeva che vi fosse queste luogo privilegiato per l'azione della migliore acqua da tavola che si conosca e di un clima sempre primaverile? (oggi temperatura massima 23°).

Una volta solo poeti signori dell'aristocrazia romana e poeti prelati li frequentavano. Allora per salire allo stabilimento occorrevano i buoi, e la strada erano così cattive che il Re di Napoli, Ferdinando, in una svolta ebbe rovesciato il legno e non volle più andar oltre.

Si andava allora. Il luogo dove il prelodato monarca cadde e non ebbe il coraggio di proseguire la salite. Detto luogo si chiama *Le Case Basse* e il primo che ha fatta la nuova strada ed il nuovo stabilimento ponte.

Siccome prima cosa per uno stabilimento di bagni è l'acceso, fu veramente ottima cosa che il municipio di Nocera, allora proprietario delle sie. stabilimento provvedesse a questo con una comoda strada carrozzabile, e difatti da allora cominciò la Via di Nocera Bagni, laddove non bastava che i Papi avessero speso enorme somme per fabbricarvi il Palazzo Nuovo, quando per accedervi occorreva arrischiare la vita.

Tutto questo lo apprese dal vetturino che con un modesto ronzino mi ha condotto dalla stazione allo stabilimento ed ha, dandosi l'aria di uomo ben informato, suggiunto anche il Comune di Nocera Umbra, convinto dell'utilità che l'affluenza dei bagnanti apporta alla città di Nocera, è disposto a continuare detta strada fino a Colfiorito, ove è il primo stazione militare.

Il concorso dei bagnanti che affluirono qui per trovarvi ristoro e salute, conforma la ripatazione antichissima di questa celebrata stazione: però ancora vi è poca vita e poco movimento, ma a quanto apprende ciò accade tutti gli anni; non è che dopo la seconda metà di luglio che si ha l'affollamento.

Quello che mi faceva notare il medico dello Stabilimento, si è che ora vi affluiscono più persone dalla estrema parte d'Italia, le quali vengono qui a curarsi, sia col bere l'acqua, sia con la doccia fredda, sia coll'aria e con la cura del terreno.

A questa frase, per me profano alla scienza medica, mi sono messo la bocca per non ridere ed ho domandato delle spiegazioni. Adesso abbiamo anche la cura del terreno, messa in uso naturalmente da un medico tedesco e che serve specialmente per le malattie di cuore.

Consiste nel fare in fondo della ginnastica delle gambe con certe salite a date pendenze e in luoge di aria asciutta e pura.

Abbiamo qui il colonnello Missori di Milano con la scrolla. Il Missori è carissima persona e vedendolo e sentendolo non si direbbe che è qui valoroso soldato che tutti conoscono. Ecco la caratteristica della nostra ufficialità: coraggiosi e bravi in guerra, gentilmomini distinti in società.

E' di già qui la famiglia Rampoli, così la famiglia Guarrasi: e questo è già una segura che la vita ed il brio non mancheranno ai Bagni di Nocera.

Lo Stabilimento va popolandosi e fra qualche giorno vi darò la economia di molti. *Caro.*

*Arcoli*, 14. — Il caldo cresce sempre più e chi anna respirare l'aria pura e godere la magnifica vista montanina venga fra noi. Intanto gli arrivi si succedono agli arrivi e così in pochi giorni avranno la colonia al completo.

E quest'anno non mancheranno divertimenti.

Il 27 corrente, marcè le cure e la solerzia dell'egregio sindaco, cav. G. Sciarra, la banda musicale inizierà una serie di concerti domenicali e festivi, che continueranno sino alla metà di ottobre, sotto la direzione del bravo maestro sig. G. Sguicciarini.

A proposito di divertimenti: Quanto prima il teatrino della sala municipale...o rialzerà il sipario, e vi saranno ottime produzioni per parte della nostra Filodrammatica.

Come si vede, a Municipio e possessi fanno a gara per attirarsi le simpatie dei forestieri, rendendo con tutti i modi gnia e animata la stagione.

*Io.*

# Palazzo di Giustizia

## Processo Carcano-Amodeo.

(N) **Milano**, 16, ore 23,10. — Oggi alla Corte d'Assise, è terminato il processo per l'assassinio dell'On. Carcano a Milano e del pilastro Amodeo ad Abbiategrasso.

Stamattina alle 9 fu concessa la parola a Coturno, principale accusato, il quale fece una inconcludente e prolissa autodifesa.

L'avvocato Fochi, difensore del Coturno, volevа produrre dei testi, provanti che il coltellinaio Rusconi, che riconobbe il Coturno, fosse ammalato di mente, ma il presidente si rifiutò di sfarli.

Il presidente fece il riassunto del processo.

A mezzogiorno i giurati si ritirarono per deliberare e rientrarono alle 2 1/4.

Lo sala era affollatissima di pubblico, ansioso di conoscere il verdetto.

I giurati ritennero colpevoli il Coturno ad unanimità, a Chiusura o Grianta a grande maggioranza.

Concessere le circostanze attenuanti a Conti e Zanzottera ad accolsero Segalo, Gerlatti e Villa, che furono immediatamente rimessi in libertà.

Durante la lettura del verdetto, Zanzottera, fu preso da convulsioni e svenne; i carabinieri lo portarono fuori dell'aula.

Il P. M. chiese la pena dell'ergastolo a vita per i primi tre; inoltre 12 anni di segregazione continua cellulare per Coturno e Grianta e 7 anni pure di segregazione pel Chiesura; per Conti e Zanzottera tenuì anni di reclusione e 10 di sorveglianza.

La Corte si ritirò e rientrò alle 5 1/4.

Il presidente, dopo breve discussa, confermando le pene chiesto dal pubblico ministero, accolto per il Zanzottera, il quale, oltre alla reclusione per 30 anni, fu condannato ad un anno di sorveglianza.

Pi più condannò tutti alla rifusione dei danni e alle spese.

Durante la lettura della sentenza, il Coturno estrasse un pezzo di vetro che aveva nascosto in bocca e si tagliò improvvisamente l'arteria principale del braccio sinistro.

I carabinieri, visto il sangue, si precipitarono nella gabbia per portarlo fuori della sala, mentre gridava: « Sono innocente milanesi! »

Vi fu nell'aula un momento di grande agitazione e sopraggiunti i medici, i quali dichiararono che il caso era gravissimo, stante la grande perdita di sangue.

Il Coturno venne trasportato in lettiga all'ospedale maggiore, dove arrivò sfinito e in uno stato allarmante.

La sentenza produsse una impressione favorevole nel pubblico.

Nel cortile successe un altro incidente.

Il coltellinaio Rusconi invel contro l'avvocato Fochi, perchè aveva detto che era pazzo.

Fochi rispose vivamente e stavano per accapigliarsi, allorchè il pubblico li separò.

Il Grianta, all'uscire dallo Assise disse:

« Coturno non volle lasciarci parlare e così ci rovinò. Il vero istigatore dei delitti fu rilasciato libero! »

Questa sera si vendono già a rubi i supplementi dei giornali colla condanna e la narrazione del tentato suicidio del Coturno.

# *Teatri ed Arte*

***Drammatica.*** — Vittoriano Sardou ha terminato testè una commedia in tre atti; che sarà rappresentata per la prima volta agli Stati Uniti, avendone l'impresario Carlo Frohman dell'Empire Theatre di Nuova York acquistato i diritti di rappresentazione per tutto il mondo.

Il titolo francese della nuova commedia sarà probabilmente *Une Belle Américaine*, ma nulla è ancora stato definitivamente deciso.

L'azione si svolge a Cannes, a Parigi e a Treuville e i personaggi appartengono, con due sole eccezioni, alla colonia americana della Francia.

Che il Sardou si sia deciso a ritornare alla pittura di carattere e di ambiente, di cui riuscì maestro insigne nella *Scuffina la bevota* e nei *Nostri buoni villici?*)

***Lirica.*** — A complemento e rettifica di una notizia, già data, il *Tempo* riferisce che la celebre cantante viennese Marcella Sembrich andrà a dare delle rappresentazioni al nostro dell'Opera di Parigi durante i mesi di dicembre e gennaio prossimi.

Essa canterebbe a Parigi il *Ratto del serraglio* di Mozart.

***

(N) **Torino**, 16, ore 11,20. — La prima rappresentazione di *Nevrosi*, nuovo dramma in tre atti del signor Bonello Paterno, studente laureando in legge, ebbe un buon successo incoraggiante.

La critica locale però, malgrado gli applausi, fa molte riserve sul valore del lavoro.

La concezione è geniale e moderna, ma non vi corrisponde la forma esplicativa.

Nel tre atti vi è troppo romanticismo di maniera, nei tipi, nella condotta e nelle stile esagerato e artificioso.

Domani però concedere all'autore le grandi attennanti dell'esordiente.

# NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

## *Il testamento dell'Americano.*

*L'Americano*, come i lettori ricorderanno, è il signor Livingston, morto ieri l'altro a Firenze, e di cui abbiamo pubblicato un bonsatto biografico.

Ieri s'aperse in Firenze il suo testamento: testamento originale, eccentrico, come simpaticamente eccentrico ed originale fu il suo autore.

Crediamo interessante riportare le disposizioni cesatte del testamento, anche perchè restificano le cifre e i nomi, pubblicati da qualche altro giornale.

Il signor Livingston, infatti, aveva nominato esecutore testamentario il sig. avv. senatore Olinto Barsanti, dice di voler esser cremato e vuole che alla cremazione assista un pastore della sua religione, che è la Protestante.

Anzi, in proposito scrive: « Io credo in Dio onnipotente, nella religione cristiana, nella vita eterna e nella immortalità dell'anima. Io sono cristiano e morrò nella fede cristiana. »

Lascia quindi:

L. 10,000 alla nipote Valentina Livingston;

L. 10,000 al figlio naturale della nuora Virginia Livingston (fu una bambina: si chiama Ada ed ha ora 7 anni);

L. 250,000 all'avv. Olinto Barsanti;

L. 60,000 al sig. Giuseppe Lazzarino, Tenente contabile;

L. 20,000 al sig. Teofilo Levi;

L. 15,000 agli Asili Infantili;

L. 18,000 al sig. Giovacchino Lumini, Mastro di scuderia;

L. 2,000 a Don Raffaello Puri;

L. 25,000 all'Istituto dei ciechi V. E.

L. 20,000 ai cocchieri e conduttori degli Omnibus di Firenze (192 lire a testa);

L. 20,000 ai facchini di Firenze;

L. 2000 al suo cameriere Adolfo Dolfi;

L. 1000 al parrucchiere Tacito Macciani di via Alfieri;

L. 2000 al signor Filoteo Venturi, chirurgo dentista;

L. 1000 al bacalaro Benvenuto di piazza Santa Trinita;

L. 6000 alle persone di servizio addette al caffè del Bottegone;

L. 6000 a tutti gli inservienti del caffè Doney;

L. 6000 agli inservienti del Casino Berghesi (Escendo sadici, avranno 800 lire a testa);

L. 5000 alla signora Carolina Molnar Ungheresi;

L. 5000 al signor Adriano Mazzini;

L. 2000 al signor Andrea Bertoli mastro di casa del caffeine Paoncinelli;

L. 10,000 al sig. Alfredo Matteucci, fotografo;

L. 3000 al signor Augusto Santinelli portiere della Locanda del Nord a Livorno;

L. 1000 per uno all'Istituto dei Sordomuti e all'Ospizio dei Poveri Israeliti di Firenze;

L. 50,000 al sig. Tebaldo Giossi, impiegato alla Banca Nazionale di Firenze;

L. 2000 agli uomini di scalleria;

L. 10,000 agli Asili Infantili di Firenze;

L. 100,000 da consegnarsi all'esecutore testamentario Barsanti perchè le rimetta a persone indicategli.

L. 50,000 al signor Enrico Benetti impiegato al Casino Berghesi;

L. 5000 agli spazzini di Firenze;

L. 500 all'esecutore testamentario per sopperire alle spese di cremazione.

Il signor Livingston era nato negli Stati-Uniti o precisamente a New-York.

Che disgrazia non essere stato amico, consigliere o conoscente siamparato di questo curioso uomo, il quale visuto in fama di avaro, morre col profligare la sua ingente fortuna beneficando tutti i poveri e tutti coloro che per lui avevano lavorato.

# Consiglio Comunale

*Seduta del 16 luglio — Pres.* **Cactani.**

La seduta è aperta alle 9,30.

Si legge il verbale della seduta precedente che viene approvato.

CAETANI. Partecipa una lettera dell' on. Grimaldi che ringrazia della congratulazioni inviategli per la nomina a senatore.

Comunica quindi una lettera del cav. Tenerani che si dimette da membro della Congregazione di Carità, per non poter più conciliare comunale.

GAZZANI. Propone il rinvio della discussione alla prossima seduta, non avendo ancora il Tenerani assunto l'ufficio di consigliere comunale.

MAZZINO e VESPIGNANI si associano.

JACOUCCI. Avendo benevoli parole per l'opera prestata dal Tenerani come membro della Congregazione di Carità insiste perchè siano respinte le sue dimissioni. Non vede per la non avvenuta rielezione del cav. Salustri—Galli, a consigliere comunale il Tenerani può continuare a far parte della Congregazione.

Posta ai voti la proposta Gazzani è approvata.

Si passa in discussione la proposta:

« Cessazione dell' obbligo di pagare assegni a titolo di franchigia per consiglieri provle.

CARANCINI. Si dichiara contrario alla proposta della Giunta. Rifacendo la storia della concessione dimostra che si tratta di un diritto acquisito che non può essere revocato.

Crede per altro che queste spotti allo Stato. In ogni caso osserva nòn trattarsi di mantenere un privilegio, ma di sopprimere per la non avvenuta rielezione del cav. Salustri—Galli, a consigliere comunale il Tenerani può continuare a far parte della Congregazione.

Posta ai voti la proposta Gazzani è approvata.

Si passa in discussione la proposta:

« Cessazione dell' obbligo di pagare assegni a titolo di franchigia per consiglieri provle.

CARANCINI. Si dichiara contrario alla proposta della Giunta. Rifacendo la storia della concessione dimostra che si tratta di un diritto acquisito che non può essere revocato.

Crede per altro che queste spotti allo Stato. In ogni caso osserva nòn trattarsi di mantenere un privilegio, ma di sopprimere per la non avvenuta riforma legislazione, ma di una vera e propria concessione, sancita da una speciale notificazione pontificia e che in oggi costituisce un diritto.

Presenta quindi il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio invita la Giunta ad insistere presso il Ministero dell'interno, perchè assuma seso il pagamento della franchigia e passa all' ordine del giorno. »

PACELLI F. Non si sente in grado di far plause alla proposta in esame, perchè contrasta colla giustizia, non meno che colla legge. Si separa.

Il Grianta, all'uscire dallo Assise disse:

« Coturno non volle lasciarci parlare e così ci rovinò. Il vero istigatore dei delitti fu rilasciato libero! »

Questa sera si vendono già a rubi i supplementi dei giornali colla condanna e la narrazione del tentato suicidio del Coturno.

DE ANGELIS, a nome della Giunta, fa ampia dichiarazioni di lode all'ing. Narducci convenendo nell'ordine del giorno Bastianelli, rilevando come nella nuova posizione creata al Narducci stesso la Giunta intendeva riconoscere i giusti diritti di lui.

CAETANI fa identiche dichiarazioni. Accetta l'ordine del giorno Bastianelli, che sarà votato in seduta segreta.

Posta ai voti, la proposta della Giunta è approvata.

Si approvano alcune proposte di secondaria importanza.

Dopo ciò il Consiglio si adnna in seduta segreta.

## In seduta segreta.

Nella seduta segreta il Consiglio approvò l'ordine del giorno del cons. Bastianelli tendente ad assicurare all' ing. Narducci, licenziato dal piano regolatore, l'impiego stesso che occupa fino al termine del lavoro per il quale fu chiamato.

Il Narducci vessisse in seguito licenziato o venisse a morire, il Comune pagherà a lui, se vivo, o agli eredi, se morto, una indennità di un mese di stipendio per ogni anno di servizio prestato.

Alla discussione presero parte i cons. Grandi, Bastianelli ed il Sindaco.

Furono quindi approvate le seguenti nomine nel personale sanitario:

Santucci Adriano — Capo dei Vigili sanitari con lo stipendio annuo di L. 2700.

Moroni Luigi — Vice capo dei Vigili sanitari con L. 2500.

Fornari Antonio, Mirini Mariano, Leppo Elisio, Pagliari Ercole, Mazzanti Carlo, Mannini Luigi — Vigili sanitari di prima classe con L. 2400 annue.

Dante Ernesto, Colombo Enrico, Anderlini Francesco, Cecchini Dante, Bonfatti Francesco, Boschini Luigi, Selli Cesare, Benimbelli Angelo, Cardoni Antonio — Vigili sanitari di seconda classe con L. 2000 annue.

Lolli Augusto, Mazzotti Tullo, Bozzoli Aristide, Benigni Umberto, Bianchini Antonio — Vigili aggiunti fuori pianta con L. 1800 annue.

*Trasferimenti* — Spaziani Curzio e Bonifazi Antonio all'ufficio generale amministrativo ed grado di aggiunti.

# *Per il Pubblico*

## CALENDARIO

DOMENICA, 17 luglio 1892 — S. Alessio U. Q.

Leva il sole alle ore 4.41 m. — Tramonta alle 7.21 s.
Leva la luna alle ore 11.42 s. — Tramonta alle 0.39 m.

## BOLLETTINO METEORICO

16 Luglio 1892.

Cielo generalmente pittosto bello Golfo Riga e Russia meridionale. Minimo 767 mill. Centro e sul Mediterraneo occidentale. Riga 755; Baviera 762.

Italia in generale barometro alquanto salito, temporali con piogge Appennino centrale e meridionale. Temperatura alquanto diminuita Centrale e Sud.

Stazioni superiori, sereno alcune, Venti freschi mestro prealpi salentina, deboli varii altrove. Barometro 763 Cagliari, Palermo, leggermente depresso 760 Nord.

Probabilità: venti deboli tettorno pomeriz, cielo sereno qualche temporale Nord; temperatura in aumento.

| | Mass. | Min. | | Mass. | Min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Milano | 29.3 | 13.5 | Roma | 32.3 | 16.8 |
| Venezia | 28.4 | 17.9 | Foggia | 30.1 | 18.9 |
| Torino | 28.4 | 12.6 | Bari | 28.6 | 15.8 |
| Firenze | 27.5 | 18.2 | Napoli | 29.6 | 19.6 |
| Ancona | 27.0 | 19.8 | Cagliari | 29.4 | 16.0 |
| Perugia | 27.1 | 14.4 | Palermo | 29.7 | 15.0 |

Osservazioni estere del mattino, ore 8.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Alona . . Gr. | 26 | Budapest. . | 26 | Zurigo . Gr. | 16 |
| Pietroburgo | 18 | Trieste . . | 23 | Lugano. . | 19 |
| Mosca. . . . | — | Madrid . . | 17 | Ginevra. . | 14 |
| Odessa . . . | 21 | Lisbona. . . | — | Costantinop. | 24 |
| Amburgo. . | 12 | Parigi . . | 16 | Malta . . . | 24 |
| Praga . . . | 21 | Nizza . . . | 19 | Algeri. . . | — |
| Vienna . . . | 25 | Monaco . . | 16 | | |

MATRIMONI del 11 LUGLIO

Strada Ignazio Egidio, avv., con Camia Erneste
Leonardi Carlo, vetturino, con Alba Giulia
Bonacci Pasquale, agente di cambio, con Rosa Agostina
Gialli Giambattista, carrettiere, con Salvi Maria
Martucci Luigi, cocchiere, alla Marsia, con Lupi M. Teresa
De Santis Paolo, carrettiere, con Rencoti Angela
Salvago Giov. Battista, inspieg., con Zanfi Pierina
Valenzi Francesco, macchinista, con Vacchi Emma
Boldrini Antonio, calzolaio, con Mosi Luigia
Gardini Enrico, fornaio, con Selamanna Pitomona

## SCIARADA.

Allorchè il mio *secondo*,
Al lume di un *primiero*,
Legge, o scrive giocondo
Dica più di un *intero*.

Spiegazione dell'Indovinello dantesco di ieri:
*Maggior sperta nulla vuole*
*Balestriere, che colui*
*L'arma della sua ragione*
*L'uom della lingua quando l'usa imbrana.*

## R. LOTTO

| | I | II | III | IV | V |
|---|---|---|---|---|---|
| Roma . | 71 | 6 | 20 | 23 | 4 |
| Bari . | 85 | 33 | 48 | 80 | 24 |
| Firenze | 20 | 60 | 45 | 63 | 90 |
| Milano | 39 | 14 | 68 | 42 | 83 |
| Napoli | 72 | 44 | 16 | 46 | 49 |
| Palermo | 82 | 52 | 80 | 1 | 67 |
| Torino | 46 | 63 | 34 | 82 | 90 |
| Venezia | 37 | 61 | 31 | 16 | 24 |

Dai giornali di New-York apprendiamo la morte della signora

**Mariannina Moderati Renault**

figlia del cav. Clito Moderati e sposa, da appena quattordici mesi, dell'ing. Giovanni Renault.

Essa moriva il 27 giugno u. s. dando alla luce la sua prima figlia.

La mamma della giovane donna, colta a gentile, che dovunque passò nella vita, sia ad Ancoli che a San Benedetto, sia a Bologna che a New-York, lasciò un così grato ricordo di sè, vivrà lungamente nel cuore dei suoi amici, che su rimpiangono la immatura perdita.

All'afflitto padre, che perdeva coll'unica figlia, lo gioia e la speranza che rallegravano la sua vita, le nostre più vive e sentite condoglianze.

*La Direzione.*

# CRONACA DI ROMA

**Temperatura di ieri.** — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo 29,7 — minimo 16,3.

**Il bilancio comunale.** — Il sindaco ha diretta una circolare a tutti gli assessori per invitarli a presentargli pel 15 agosto gli stati di previsione per ciascun ufficio, onde possa addivenire alla compilazione del bilancio.

Il sindaco nella circolare fa speciali raccomandazioni perchè sieno studiate tutte le economie possibili.

**Imposta sui fabbricati.** — Una recente decisione della Commissione centrale pei ricorsi riguardante le imposte dirette, ha confermato il principio che i redditi effettivamente accertati non possano essere variati nè in più nè in meno se non nei casi tassativamente indicati dagli art. 36, 40 e 62 del regolamento, i quali contemplano i casi eccezionali concernenti le risultie per demolizioni, incendi, rovine, ecc., i cambiamenti di destinazione e le revisioni parziali per cause con effetto continuativo.

Ogni altro caso analogo, anche se non tenuta e calcolo nel giudizio di estimazione, che veniva

farsi ai redditi suddetti, come ad esempio per deduzioni di spese relative ai servizi speciali che il proprietario rende all'inquilino, sarebbe inammissibile.

E ciò sia detto allo scopo di evitare una buona parte dei tanti reclami che inutilmente vengono consigliati ai proprietari di fabbricati.

**Roma sotterranea.** — In questi giorni si sono scoperti, presso Santa Maria in Cosmedin, i resti di antichissime costruzioni ad opera reticolata; tra queste una grande cisterna scoperta lateralmente presso la via Arenula; oggetti vari di uso domestico negli scavi per la fabbrica del Policlinico; avanzo di edificio termale, con pavimenti in mosaico policromo ben conservati, al IX miglio della via Flaminia.

Nel centro di uno di questi mosaici è una rara scena di caccia con cinque figure, quando il senatore Barrecco credè riconoscere la rappresentanza di Cleopatra quando le viene apportato l'aspide in un canestro di fichi, secondo la descrizione fattane da Plutarco nella vita di Antonio.

Epigrafi sepolcrali frammentate si disotterrarono presso la villa Patrizi sulla via Nomentana.

Raderi di un antico parete e di vasi sanitari si riconobbero sulla via Portuense, a pochi centinaia di metri dalle mura urbane.

**Per nuovo collegio in Anagni** — Confermando che il 21 corr. avrà luogo l'inaugurazione in Anagni l'istituto pei figli dei professori — fondato per iniziativa dell'on. Bonghi — aggiungiamo che assisteranno alla inaugurazione l'on. Martini e, probabilmente, l'on. Lacava. E' precisamente in questo nuovo istituto che saranno disponibili pei figli dei giornalisti — membri dell'Associazione della Stampa — dei posti, alcuni dei quali gratuiti per gli orfani.

**Al Mattatoio** — Gli assessori De Angelis e Silvestrelli — accompagnati dall'ingegnere capitolini — si recarono al nuovo Mattatoio, al Testaccio, per vedere quali sono i lavori più necessari onde incominciarne subito l'esecuzione, essendovi, a quanto sembra, alcune somme nel bilancio in corso. Dobbiamo aggiungere che i macellai rimasero molto soddisfatti delle promesse loro fatte dagli egregi due assessori.

**Accademia di S. Cecilia** — Nelle ore pomeridiane di sabato, 23 corr., avrà luogo la distribuzione dei premi agli alunni del Liceo musicale per l'anno 91-92.

**Reali Carabinieri** — L'ultimo *Bollettino militare* reca il collocamento in posizione ausiliaria del colonnello comandante la Legione dei RR. Carabinieri di Roma, cav. Carlo Castelli.

**I nostri alpinisti in Ungheria.** — Il Consiglio direttivo della Sezione romana del « Club Alpino Italiano » accettando l'invito del « Club Alpino Fiumano » e del « Club dei turisti ungheresi » ha deciso di riconfermare il proposito della gita a Fiume e a Budapest, la quale dovrà effettuarsi nel 1893, in quella precisa epoca che, mercè opportuni accordi, potrà ulteriormente determinarsi.

**Aste** — Il 1° agosto, alle 11 ant., nella sede della Congregazione di carità, Santa Chiara, 14, si procederà all'asta per l'affitto novennale delle due tratte, formanti un sol corpo, denominate Badaletta e Bellavista nel fondo agro romano, fuori di Porta Pia, alla distanza di circa 9 chilometri. L'asta si aprirà sulla somma di L. 24,000, che rappresenta l'annuenza salvitta.

— Nell'ufficio della Pretura di Veroli, il 26 del corrente, 10 ant., si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione, a favore dell'ultimo migliore offerente, di 14 immobili, fra piccoli terreni e case.

— Alle 3 pom. del 29 corrente, nell'ufficio della nostra Intendenza si procederà all'asta per l'appalto della rivendita dei generi di privativa n. 40, posta in via dei Crociferi, 36, del reddito medio di L. 1038,69, calcolato sui redditi dell'ultimo triennio.

**Trentadue anni dopo** — I superstiti della battaglia di Bilazzo, residenti in Roma, festeggeranno in onore dell'anniversario che avrà luogo la sera del 20 luglio — il ventiduesimo anniversario della memoranda giornata.

**Da Giuliano** — Abbiamo ricevuto, ieri sera, il seguente telegramma dal sindaco di Giuliano:

« Giunge ora l'on. Montelli Garibaldi. E' ospite del deputato Narducci. Il sindaco, la Giunta, la popolazione lo accolgono festosamente, con imponente dimostrazione, preceduta da numerosa fiaccolata e dal concerto cittadino ».

**Al Ministero della guerra** — In seguito ad inconvenienti ed abusi — che è inutile rilevare qui — furono impartite delle istruzioni pinttuose rigorose per limitare o regolare l'accesso agli uffici del Ministero della guerra alle persone estranee.

**La morte di un collega** — Dopo lunga malattia — e a soli 36 anni — è morto Antonio De Pire, redattore del *Messaggero*.

Ieri, nelle ore pomeridiane, ebbe luogo il trasporo funebre, al quale presero parte il direttore, i redattori e i tipografi del *Messaggero*, parecchi membri dell'*Associazione della stampa* e molti amici.

Il carro era letteralmente coperto di corone offerte dai colleghi, della famiglia, dall'*Associazione della stampa* e dai compaesani.

Il De Pire era di Cosenza.

A via G. Lorenzo, Jarv. Pagliara, redattore del *Messaggero*, ha ringraziato, a nome del suo direttore gli intervenuti per l'ultimo omaggio reso al compianto collega.

**Concorso** — E' aperto il concorso fra i laureati nella facoltà di filosofia e lettere a due posti di studio della *Fondazione Curti*.

Possono concorrere (tempo utile sino alla metà di agosto) coloro che documenteranno di avere conseguita la laurea nell'Ateneo romano negli anni scolastici 91-92 e 92-93. Le istanze di rono essere inviate al preside della Facoltà. Il concorso verserà sulla filosofia e sulla storia antica.

Il premio di 75 lire mensili dura un anno.

**Un male non fu battaglia di ieri** — Ieri, poco dopo la mezzanotte, i reggimenti di fanteria 5° e 15° e parte del 10°, insieme all'11° cavalleria Foggia, e alcune batterie del 13° artiglieria e al 12° bersaglieri, si avviarono lungo la via Tuscolana, per incontrare il 6° reggimento fanteria, di ritorno da Rocca di Papa, rinforzato da un battaglione del 16°.

Al casale di Tor di Mezzavia, verso le quattro del mattino, si iniziò un finto combattimento; e mentre due squadroni di cavalleria (partito nero) andavano alla carica contro la fanteria, nel salto di un fosso un soldato — certo Di Donato delle provincie meridionali — cadde da cavallo.

Non avendo potuto subito rialzarsi, il povero soldato rimase calpestato da tutti i cavalli che seguivano.

Un ufficiale dello squadrone, che se ne avvide ordinò di fermarsi subito, ma era già tardi, poichè, quando fu raccolto, il soldato era orribilmente schiacciato.

Il comandante la divisione deplorò vivamente il doloroso incidente.

**Assemblee e Società** — Tutti coloro che hanno appartenuto all'Associazione della Croce d'oro, sono invitati ad una riunione che avrà luogo oggi, 17, alle 4 in via Carnaia 9.

— Domani, 18, in via Monte Brianzo 68, si adunerà la *Società romana*, di recente fondazione. Questa Società, sorta sotto la direzione del cav. Augusto Tabanelli, ha proclamato a suo presidente onorario l'on. Bacelli e a vice presidente il cav. Eugenio Tibaldi.

**In Vaticano.** — Questa mattina nella chiesa di S. Apollinare il cardinal vicario Parocchi consacrerà i seguenti vescovi: mons. Tommaso Scrini, vescovo di Telemaide, Barone di Casale-Sandrelli di Borgo S. Sepolcro, Francesch ini di Fossombrone o Graziani di Sarsina.

Il cardinal Parocchi stesso consacrerà nella chiesa di S. Antonio in via Merulana, monsignor Falconio vescovo di Lacedonia.

— Il Papa ha inviato in dono alla Regina reggente di Spagna Maria Cristina un suo ritratto ad olio, grandezza naturale.

Lavoro del quadro è mons. Mory del Val, cameriere segreto partecipante, il quale è già partito alla volta di Madrid.

— Il Primate di Polonia, mons. Stablewski, è stato *felicitato* per la sua pastorale diretta al popolo per la formazione dei Circoli cattolici.

**E. Francescbini.** — Corso 141, costumi da bagno, lenzuoli ed asciugamani orientali falpali.

**I Malati** e convalescenti bevano la Nocera.

**Furto e sue conseguenze** — Un vecchio, ricoverato all'ospedale dei cronici, in piazza S. Maria Maggiore, denunziò all'ispettore, dottor Palica, di essere stato derubato di L. 200 che teneva in un portafoglio nascosto fra i cuscini del letto. Non basta: faceva nello stesso tempo cadere i suoi sospetti sugli infermieri Carli Giuseppe di anni 40, romano, e Bandiera Luigi di anni 36, veneziano.

Il dott. Palica si recò, come ora suo dovere, dalla guardia Pelosella e dal brigadiere Mariano Bonifacio, i quali, senz'altro, ammanettarono i due accusati.

Eseguita la perquisizione domiciliare, non si trovò cosa. E quell'ispettore, cav. Mancosi, mandò subito all'ospedale, per le necessarie investigazioni, il delegato Di Tarsia e il maresciallo Babottini, i quali, senza interrogare gli infermi, per dichiarare in arresto i due infermieri. Ma mentre gli arrestati venivano condotti alla sezione, attraversando un cortile, quasi questi trovare il dott. Palica, il Carli, improvvisamente afferrò un bastone che aveva in mano un cronico, e in meno che non lo si dice, colpì alla testa il Palica, producendogli una grave ferita con relativa commozione cerebrale. Va da sè che il delegato e il maresciallo gli furono subito sopra e lo trascinarono a viva forza in questura.

**Ancora del furto Berretta** — Giorni sono — è cosa nota — un andace ladro, scassinata una vetrina del negozio Berretta, Corso e via Frattina, portava via una manata di oggetti d'oro pel valore di circa 800 lire.

La questura, in seguito a minute indagini, potè stabilire che, mentre il ladro lavorava di fuori,due complici — certi Giuseppe e Stella Pia — lavoravano di dentro; tenevano ciechi a bada i commessi del negozio, fingendo contrattare delle spille, fino a che quegli scellerati fecero sparire colla destrezza di un prestigiatore.

Stabilito ciò, gli agenti della forza pubblica, stanarono ieri in una remota osteria di Trastevere i fratelli Luigi e Domenico, d'anni, d'altro dell'arresto, opposero un'accanita resistenza. Ma ci volle altro!

Indosso agli arrestati furono trovati dei biglietti del Monte corrispondenti ad oggetti rubati al Berretta.

**I fasti del coltello** — In piazza Barberini, per motivi d'interesse, il facchino Chiari Ottavio d'anni 32, romano, venne a rissa con quattro facchini della medesima compagnia e riceveva da uno di essi quattro coltellate alla testa.

— Lucia Riccitelli di anni 67, da Soriano nel Cimino, per questioni di famiglia, al Viale delle Milizie venne ferita di coltello alla mano sinistra da certo Carlo Pisciteli, amante di una sua figliuola.

— La mendicante Fantini Carolina, in via Borgo Pio, riceveva una coltellata alla testa da un calzolaio che dice di non conoscere e col quale era venuta a litigare per motivi politici.

**Furto ed arresti.** — Furono arrestati certi Giudizi Annibale di anni 30, da Sant'Angelo in Vado e Gaudenzi Ettore di anni 20, da Roma, tutti e due muratori, perchè riconosciuti autori del furto avvenuto giorni sono a danno del cav. Emanuele Rossi.

**La caccia ai « lombrichi »** — Continuano gli arresti di quei ladruncoli che di notte vanno frugando nelle tasche di coloro che si addormentano per la piazza, sulle gradinate delle chiese ecc ecc. Infatti nella scorsa notte fu sorpreso ed arrestato in piazza Navona, certo Lombardi Luigi, di anni 17, da Sora Campagna, mentre stava pescando in sacconcia ad un tal Jouveau Carlo.

**Per questioni di giuoco** — In una osteria di piazza S. Giovanni, per questioni sorte nel giuoco, certo Ferri Ettore, di anni 25, fornì Tiberni Pietro, di anni 42 da Poggio Mirteto, e Do Genzo Erasmo, di anni 30 da Magliano de' Marsi, ferendosi scambievolmente.

Il Tiberni riportò una ferita alla testa, prodotta da una selenne bastonata, e il De Genzo due ferite di coltello, una al fianco destro e l'altra al ventre.

Tutti e due vennero ricoverati alla Consolazione in stato di arresto.

**Per gelosia.** — In via Nomentana, la ragazza Barbagna Vittorio, di anni 21, da Firenze, fu percossa, con un colpo di bastone alla tempia destra dallo stuccatore Liberati Carlo, il quale fu spinto alla sua non bella azione da un impeto di gelosia. A quest'ora il Liberati si trova in carcere, forse pensando ai suoi fatto.

**Un carattere impressionabile.**

Boeria Luigi, giovanotto sulla ventina, romano, commesso nella bottega di odorare in via dei Pettinari — di proprietà del sig. Ferrari Casimiro — essendo stato rimproverato di negligenza dal principale, pel dispiacere tentò suicidarsi ingoiando una certa dose di solfato di rame.

Condotto alla Consolazione, venne fortunatamente salvato.

**Ferimento fra condannati** — Ieri mattina, alla Baldovina — diramazione della cesa di pena della Regina di Roma — due condannati, venuti a parole per vecchi rancori, passarono ben presto alle vie di fatto, ed uno di essi, con un chiodo ch'era stato colpa al compagno, saginandogli, con un dio di essi, una grave ferita al petto. Al ferito — ricoverato nella infermeria di quella diramazione penale — mancano pochi mesi al essere messo in libertà per fine di pena. Si reputa quindi possibile il direttore dello stabilimento penale e il dott. Montochiari.

**Le ultime risse.** — In piazza della Pantera, in pessima località, Abbruzzi Vittorio venne a litigare verbis, per motivi d'interesse, con una tal Cristina, non meglio identificata. Quest'ultima, dato di piglio ad un secchio, lo scaravventò nella testa dell'avversario, producendole una ferita guaribile in 10 giorni.

— Fuori porta S. Sebastiano, a Capo di Bove, nella cava di pozzolana, di proprietà del sig. Del Vecchio, avvenne fra alcuni carrettieri. Essendo volati dei sassi da una parte e dall'altra, certo Drudi Paolo venne ferito al braccio sinistro. Guarirà in 10 giorni.

**Le disgrazie del giorno** — Nel cantiere dell'Impresa Vitali, in via Montesecco, si pratica di Castelle, il terrazziere Mantini Cesare, di anni 34, fu investito da un vagoncino al piede sinistro, riportando una ferita guaribile in 20 giorni.

— Iersera, la ragazza Cannelli Felicetta, di anni 8, nella propria abitazione in via Campo Marzio, cadendo, si produsse una grave ferita alla testa.

— La stessa disgrazia capitò al bambino Romani Giovanni, nella chiesa di S. Galla. Il poverino, cadendo da una panca, si fratturò la clavicola sinistra.

— In via Flaminia 138, Ponci Augusto, altro ragazzo, giuocando con un coltello, si ferì gravemente alla schiena. Ora è per 15 giorni.

— Il carrettiere Guerino Giovanni, ieri, in via di Ponte Milvio, fu investito dal proprio carro. Ebbe schiacciato il piede sinistro.

— In via Flaminia, 138, Ponci Augusto, altro ragazzo, giuocando con un coltello, si ferì gravemente alla schiena. Ora è per 15 giorni.

— Il carrettiere Guerino Giovanni, ieri, in via di Ponte Milvio, fu investito dal proprio carro. Ebbe schiacciato il piede sinistro.

— In via Flaminia

X

# COLLETTI NERI

**di F. DU BOISGOBEY**

Colle gomita sullo scrittoio, guardava l'incerta luce della lampada del padiglione, e malediva la fatalità, che aveva ricondotto in Francia il Barone di Candeilh.

Frattanto Cristiana, forte della propria virtù, decisa a non abbandonar mai il signor Liardot, fino a che non fosse svincolata dai suoi giuramenti, Cristiana curvava la testa sotto il decreto del destino, che veniva a porre uno al cospetto dell'altro, il fidanzato del suo cuore, e suo marito in nome della legge.

Essa ignorava che il segreto dei suoi amori fosse da un'ora conosciuto dal solo essere al quale avrebbe voluto celarlo, poichè l'emozione comparsa sul volto del finanziere al momento in cui esso le baciava la mano, le era sfuggita.

Tutte le sue facoltà intellettuali si concentravano in una idea solamente.

Si chiedeva con spavento che stava per sorgere da questa strana commozione di due uomini che la forza delle cose condannava ad odiarsi mortalmente.

Cercava di comprendere per qual ragione Emerico fosse stato invitato da suo marito, e soprattutto perchè l'aveva presentato sotto un nome supposto, e non trovava a questa bizzarra avventura che una sola ragionevole spiegazione.

Liardot doveva cospirare, e il Barone doveva essere involto nel complotto organizzato dal suo rivale.

Ella aveva sempre sospettato che il finanziere si occupasse di politica e che fosse a capo di una grande associazione realista.

Emerico, nel loro primo colloquio, le aveva confessato di essere venuto in Francia per rovesciare il governo del Direttorio, e questa confessione l'aveva mediocremente stupita.

Ma che il caso avesse precisamente riuniti nella stessa intrapresa il marito e l'amante di lei, ciò oltrepassava ogni umana credenza, ed ella aveva fretta di chiarire una situazione cotanto imbrogliata.

Dal momento in cui il preteso Carlo De Fougeray era comparso nel di lei salone, fino a quello in cui essa aveva preso congedo dai convitati, il suo cuore era passato per la trafila di emozioni molto diverse.

La sua prima emozione fu mista di allegrezza e di paura, poi era giunta la diffidenza.

La parte che recitava Emerico le pareva così singolare che essa aveva concepito una specie di prevenzione contro il di lui carattere e la di lui condotta.

Essa non poteva ragionevolmente rimproverarlo di essersi fatto invito nel palazzo suo, perchè ben si comprendeva come egli non si attendesse incontrarvela; ma, malgrado sè, e quasi a di lei insaputa, gli rimproverava di non aver trovato il per il un pretesto per batterseli.

Le pareva che un amore sincero non potesse trovare buono un simile compromesso, e che il barone avrebbe dovuto uscire un po' più dai ganghèri trovandosi faccia a faccia con suo marito.

Una civetta avrebbe apprezzato il sangue freddo e la presenza di spirito di Candeilh in quella situazione difficile.

Cristiana, profondamente innamorata, si sentiva ferita da ciò appunto che sarebbe stata la delizia di un amante di altra tempra.

L'attitudine di Emerico durante il pasto l'avea ancora più urtata.

Il suo chiacchierio amabile, le sue maniere disinvolte, le sue attenzioni sostenute rivelavano una libertà di spirito che pareva incompatibile con una persona scria e pura. — Di qua era venuto il rifiuto seco e quasi incivile, che essa avea opposto al di lui tentativo di brindisi all'inglese.

Questo disdegno passeggiero era in madama Liardot la espressione seria d'un dispiacere intimo e violento.

Il Barone di Candeilh non ci aveva veduto che un'astuzia galante per fiorviare un geloso.

Questo errore proveniva dalla sua primitiva educazione.

Il vecchio gentiluomo, del quale era il figlio, gli aveva insegnato le donne essere state create e messe al mondo per rallegrare i propri amanti, non per trascurarli.

Emerico avea meravigliosamente profittato delle sue lezioni, e in fatto di galanteria era rimasto dell'antica scuola.

Quantunque il suo amore per madama di Limeuil non avesse nulla di comune con le diverse avventure che avevano allietata la sua vita di Versailles, di Londra e d'altrove, non capiva pertanto che si soffrisse per amare, e ancor meno che si amasse per soffrire.

Quando Cristiana svegli gettato alle orecchie un appuntamento per la notte, egli erasi detto con fatuità ingenua: — Era dunque per giungere a ciò, senza eccitare i sospetti, che si era mostrata sì fredda durante il banchetto....

Ben diversi erano i moventi che avevano dettata la condotta della nobile fanciulla. Voleva vederlo per ottenere da lui che rinunziasse a quella intrapresa maledetta, per fargli giurare di risparmiarle l'umiliazione di mentire al suo benefattore. Elia si cullava nella speme che egli comprenderebbe quanto la situazione era odiosa e che cederebbe alle di lei preghiere.

Era conoscere assai male il carattere di Emerico, cui gli ostacoli incitavano e che al pari delle aquile amava correre incontro all'uragano. Ma il cuore non sa queste chiaroveggenze e basta essere innamorati per non ragionare più rettamente.

La signora Liardot, che non analizzava punto le sue sensazioni, come le pecore ateniesi del Lussemburgo, attendeva Candeilh con tutta la sincerità della sua anima ardente e candida e appena la sua cameriera fu partita, si affrettò a collocare la lampada presso la finestra.

Il silenzio attorno era profondo, e nulla le vietava di credere che ciascuno a palazzo dormisse. Il padiglione trovavasi assai discosto dagli altri edifizii perchè non vi giungesse verun rumore a meno che quel rumore non partisse dalla via. Cristiana era dunque perfettamente sicura di sentire il segnale che essa attendeva con tanta impazienza, poichè la sua camera era situata al primo piano, precisamente al di sopra del salottino del pian terreno ove essa aveva ricevuto l'emigrato nella sua prima visita.

Per ingannare la sua ansietà, si mise a guardare l'anello che essa aveva separato dagli altri suoi gioielli e rimessosi al dito dopo la partenza di Brigida. Era il primo regalo che essa aveva ricevuto da Emerico, e le sembrava che quell'e nello avesse suggellato i loro sponsali.

*(Continua).*


*Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.*

**LA DITTA G. GARASSINO**
fabbricante di LETTI in FERRO vuoto
**in Via Lucina, 27-A**
fa noto alla numerosa sua clientela che col giorno **2 Luglio** apre il negozio dello stesso genere
**in Via Firenze, 57**
*angolo Via Nazionale*
dove si troverà un copioso assortimento di letti in ferro vuoto, stoffe lane per materassi e generi relativi.
Tanto per i prezzi come per la perfezione del lavoro la suddetta Ditta si promette di far concorrenza a qualunque altra fabbrica.

**SPECIALITÀ DI VERNICI A FUOCO**

LE VERE PILLOLE PURGATIVE DI A. COOPER PREPARATE DA H. ROBERTS & CO.
Ogni pillola contiene Ext. Jalap. Vit. Ext. Sap. Medicinale, Cl. Pulv. Rhiz. Zi. Pulv. Scopb. Vit. Pulv. Colocynth. Co. Vit. Calomel. Vit. Pulv. Ipecac. Vit. Cl. Gambi. Vit. Cl. Caryoph. Vit. Ext. Hyoscyam. Vit.
Mitì ma efficaci.
Non contengono Mercurio.
Rimedio sicuro e senza ripugnanza.
Adoperate con vantaggio per più di 40 Anni.
Badate alle Imitazioni.
Ogni scatola porta la firma
*H. Roberts & Co.*
Prezzo, Lire 1 e 2 la scatola.
**H. ROBERTS & Co.,**
**FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA,**
17, Via Tornabuoni, FIRENZE;
e 38-37, Piazza S. Lorenzo in Lucina, ROMA.

**MARMITTA ECONOMICA N. PRINGETTI**
**per l'Esercito, Collegi, Corporazioni ecc.**
*Premiata alle Esposizioni di Cordova e Barcellona*
Questa marmitta brevettata in Italia, Spagna, Francia ed Inghilterra offre vantaggi superiori a quanto si è finora costruito del genere. E' portatile e di indiscutibile utilità tanto in campagna quanto in città. Si può montare e smontare in quindici minuti, funziona in marcia, in treno od in carrettone, e per la sua speciale disposizione non brucia in nessun caso le vivande. — Viene chiamata *Economica* perchè presenta la più grande economia di combustibile; infatti per cuocere 700 razioni la spesa del carbone non è che di 90 cent.
Quasi tutti i Raggimenti dell'Esercito spagnuolo se ne sono fornito dopo replicati esperimenti sulla sua utilità in confronto a tutti gli altri sistemi. — E' indispensabile per l'esercito e per i grandi collegi, corporazioni ecc. — Si costruiscono marmitte della capacità di 100 a mille razioni. — L'inventore Nicola Pringetti, al quale si può rivolgersi per tutti i dettagli, sarà in Rivello (Potenza) fino al 1° settembre e poi in Cordova (Spagna).

Chi vuol ridere e divertirsi compri le Disp. illustrate a *Centesimi CLYQUE* delle
**AVVENTURE DEL Barone di Münchhausen**
Cent. 5 la Disp.

Questo racconto fantastico farà ridere di cuore anche le persone più serie.
Chiamarlo L. EZA in Cartolina-Vaglia alla Editore E. PERINO Roma, riceverà subito l'Opera completa.
Sono uscite le prime Disp. e si trovano da tutti i Rivend.

**Vino di Montefreddo** (*Sirolo*) della fattoria **Federico Bianchelli**. Si raccomanda a tutte le famiglie per la sua *purezza* e *buona qualità*. **Prezzo L. 1,25 il fiasco** (ritornando il fiasco vuoto si rimborsano Centesimi 10). Consegna franco a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori FINZI e BIANCHELLI, via del Corso 375 a 379 - Roma

**Navigazione Gen. Italiana**
SOCIETÀ RIUNITE
**FLORIO E RUBATTINO**
*Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.*
Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

**Linee Transoceaniche**

| | |
|---|---|
| *Genova-Napoli - Messina - Suez-Aden-Bombay-Singapore-Hong Kong* (ogni quattro settimane) | *Genova-Rio Janeiro-Santos* (facoltativa) *Napoli-Gibilterra-New York* (facoltativa) |
| *Genova-Montevideo-Buenos Ayres* (quindicinale) | *Palermo-New Orleans* (facoltativa). |

**Linee Mediterranee**

| | |
|---|---|
| *Genova-Livorno-Napoli-Alessandria* (settimanale) | *Genova Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Gerba-Tripoli-Malta* (settimanale) |
| *Genova-Napoli-Messina* (ogni quattro settimane). | *Palermo-Cefalù-Patti-Messina* (settimanale) |
| *Messina-Reggio-Siracusa-Catania-Augusta-Malta* (settimanale) | *Genova-Napoli-Messina-Catania-Malta* (settimanale) |
| *Bengasi-Derna* (settimanale) | *Genova-Livorno-Maddalena* (settimanale) |
| *Genova-Marsiglia* (bisettimanale facoltativa) | *Maddalena-Terranova-Cagliari* (bisettimanale) |
| *Genova-Palermo-Brindisi-Venezia* (settimanale) | *Palermo-Cagliari* (settimanale) |
| *Venezia-Ancona-Bari-Brindisi - Alessandria* (ogni due settimane) | *Genova-Livorno-Isola-P. Torres* (settimanale) |
| *Venezia-Trieste* (bisettimanale facoltativa) | *Genova-Livorno-Capraia-P. Torres* (settimanale) |
| *Venezia-Ancona-Trevitti-Bari-Brindisi-Corfù-Prev.-Corfù-Missolunghi* (settimanale) | *Napoli-Cagliari* (settimanale) |
| *Venezia-Bari-Brindisi* (settimanale) | *Civitavecchia-Arenzi* (giornaliera celere) |
| *Brindisi-Corfù-Patrasso* (bisettimanale) | *Palermo-Napoli* (giornaliera celere) |
| *Ancona-Zara* (settimanale) | *Napoli-Messina* (triettimanale) |
| *Palermo-Pantelleria-Tunisi* (settimanale) | *Napoli-Ustica-Marsala* (bisettimanale) |
| | *Palermo-Porto Empedocle-Siracusa* (settimanale) |

**Servizi minori**

| | |
|---|---|
| *Livorno-Portoferraio-Portolongone* (settimanale) | *Messina-Lipari-Stromboli* (bisettimanale) |
| *Livorno-Porto Santo Stefano* (settimanale) | *Salina-Panarea-Stromboli* (quindicinale) |
| *Portoferraio-Piombino* (giornaliero) | *Palermo-Ustica* (bisettimanale) |
| *Marina-Reggio* (bigiornaliero) | *Porto Empedocle-Lampedusa* (settimanale). |

Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale, Corso, 385, Palazzo Theodoli — In Genova ed in Palermo alle Sedi Compartimentali — In Napoli e in Venezia alle Succursali — In tutti gli altri punti, dirigersi alle Agenzie della Società.
*NB.* In caso di quarantena i servizi della società sono regolati a tenore di itinerari speciali.

**ORARIO delle FERROVIE**

**Partenze da Roma per le linee di**

| | ant. | ant. | pom. | pom. | pom. | pom. |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6.50 | 8.5 | ..... | 1.18 | 4.50 | 11.50 | ..... |
| Pisa | ..... | 8.20 | ..... | 3.5 | 8.40 | 10.26 | ..... |
| Torino | 8.— | ..... | ..... | 3.5 | 10.26 | ..... | ..... |
| Milano | 8.— | ..... | ..... | 3.5 | 8.40 | ..... | ..... |
| Foligno-Ancona | 6.— | 11.55 | ..... | 5.55 | 10.20 | ..... | ..... |
| Firenze-Milano | 9.— | 9.10 | ..... | 2.50 | 11.— | ..... | ..... |
| Tivoli-Avezzano-Solmona | 6.15 | 9.40 | 11.50 | 10.50 | ..... | ..... | ..... |
| Civitavecchia | 5.35 | ..... | ..... | 12.5 | 4.49 | ..... | ..... |
| Frascati | 7.10 | 9.30 | ..... | 12.— | 2.55 f. | 5.5 | 6.40 |
| Anzio-Nettuno | 6.10 | 7.36 f. | 9.5 | ..... | 12.15 | 5.50 | ..... |
| Albano-Marino | 5.45 | 9.15 | ..... | 12.80 | ..... | 3.45 | 6.— |
| Velletri-Terracina | 6.10 | 12 m. | ..... | 4.5 | ..... | ..... | ..... |

**Arrivi dalle 11 ec di**

| | ant. | ant. | ant. | pom. | pom. | pom. | pom. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6.29 | 8.37 | ..... | 1.50 | 6.30 | 8.6 | ..... |
| Pisa | 6.25 | 10.— | ..... | 5.40 | 10.10 | 11.15 | ..... |
| Torino | 6.25 | 10.— | ..... | 11.15 | ..... | ..... | ..... |
| Milano | 6.25 | 10.— | ..... | 11.15 | ..... | ..... | ..... |
| Ancona-Foligno | 6.35 | 11.45 | ..... | 2.40 | 10.— | ..... | ..... |
| Milano-Firenze | 12.25 | 7.25 | ..... | 12.40 | ..... | 6.50 | ..... |
| Tivoli-Avezzano-Sulmona | 5.25 | ..... | ..... | 2.50 | 8.15 | 10.40 | ..... |
| Frascati | 6.50 | 9.46 | ..... | 12.49 | 5.46 | 9.12 f. | 10.6 |
| Nettuno-Anzio | 8.52 | ..... | ..... | 2.9 | 7.14 | 10.33 | 11.24 f. |
| Marino-Albano | 8.— | 11.12 | ..... | 4.29 | 8.23 | 11.— | ..... |
| Terracina-Velletri | 9.25 | ..... | ..... | 3.5 | 8.55 | ..... | ..... |

**TRAMWAYS ROMA-TIVOLI**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma partenza | 5.32a. | 6.10a. | 7.42a. | 9.21a. | 10.56a. | 3.—p. | 4.5 p. | 6.24p. |
| Tivoli arriva. | 7.23a. | —.— | 9.31 a. | 11 a. | 12.45p. | 4.51p. | 5.47p. | 8.13p. |
| Tivoli partenza | 5.—a. | 8.5 a. | 9.51a. | 11.24a. | 3.28p. | 5.57p. | 6.55p. | 8.10p |
| Roma arriva | 6.50a. | 10 a. | 11.39a. | 1.19 p. | 5.16 p. | 7.43 p. | 8.42 p. | 10.40 p |

**25 parole cent. 75** **II^a CATEGORIA** **in più di 25 cent. 3 ced.**

**LA TIPOGRAFIA DEL RISPARMIO** fa prova che inserzioni a qualunque altro. Modo importantissimi a domicilio per commissioni anche meschine. Indirizzo Borgata Via Borgo Nuovo 110, Roma. 634

**OCCORRENDOVI MOBILI ASSORTITI** piacenti ecc. andate in piazza Arenzoli N. 11 p. 1. Spenderete poco, sarete ben serviti e vi risparmierete molto tempo, posbilissimo, non temete concorrenza. Vendesi chiuso, pegamento condizioni. Comprasi mobilia ecc. pronta cassa. 629

**25 parole cent. 50** **III^a CATEGORIA** **in più di 25 cent. 5 ced.**

**LEZIONI E RIPETIZIONI** agli alunni delle scuole tecniche e normali. Ripetizioni di lettere e francese. Andrebbe anche in villeggiatura. Scrivere a P. Piazza di Spagna, 30. 631

**VIA DEI PONTEFICI N. 49** Piano secondo, famiglia si affittano due grandi camere bene mobigliate una delle quali oppure a mensa,ioni con due finestre, se datta vuole per uso studio, per persona sola lire 25 per due lire di volendo pensione. 626

**LEZIONI DI CONTABILITÀ** commerciale, industriale, bancaria ecc. Scrittura doppia. Logismografia. Mezzo di teorico pratico. Dirigersi da mezzogiorno alle 2 Via Sant'Elena 21 piano secondo. 616

**LINGUA FRANCESE** Corsi comuni. Insegnamento speciale ossi ottobre. Lezioni, professore pubblico, Via Magnanapoli 6, piazza Finanze. Alunni presentati esami ultimi tutti approvati. 619

**LEZIONI DI TEDESCO** dà il professore patentato Lutz, tedesco, italiano, filosofia. Professore F. C. Via Gaeta N. 9-A, int. 14, dalle 7 alle 9 ant. e pomeridiane 629

**CUCITRICI** di biancheria, abiti, ed orcenso da W. Si giuorelli, Via del Corso 26. 627

**OCCASIONE** per ricca famiglia borghese. E' disponibile, col primo luglio, signore non ottimo referenze, il quale può disimpegnare l'ufficio di maestro di casa, di maestro di scuderia, di contabile, di lettore e di segretario ecc. Vitto e alloggio. Persone desiderate di si si giorni ed anche viaggiare con essi. Rivolgersi via delle Vite 6. 630

**LINGUA FRANCESE** Prof. di Parigi dà lezioni a domicilio e diurni. Conversazione di lettura, di teatro francese le sue ebbe in prof. Ab. monsieur L. 5 (Palazzo Torlonia). N. 5 (Fontana Trevi). 602

**UN SACERDOTE FRANCESE** già curato, a Roma, accetterebbe, a condizioni facili, fino novembre di insegnare la lingua francese in una onestissima famiglia in villeggiatura. Indirizzare al medio Rev. Cappellano della Sacre del 888. Sacramento, 61, Via Blari, Lungara, Roma.

**LICENZA LICEALE** e ginnasiale. Lezioni di greco, latino, italiano, filosofia. Professore F. C. Via Gaeta N. 9-A, int. 14, dalle 7 alle 9 ant. e pomeridiane 629

**CUCITRICI** di biancheria, abiti, ed orcenso da W. Si giuorelli, Via del Corso 26. 627

**OCCASIONE** per ricca famiglia borghese. E' disponibile, col primo luglio, signore non ottimo referenze, il quale può disimpegnare l'ufficio di maestro di casa, di maestro di scuderia, di contabile, di lettore e di segretario ecc. Vitto e alloggio. Persone desiderate di si si giorni ed anche viaggiare con essi. Rivolgersi via delle Vite 6. 630

**AVVISI ECONOMICI**
Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 25 per 0/0
Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

**25 parole Lire 1.00** **I^a CATEGORIA** **in più di 25 cent. 5 ced.**

**SI VENDE A CREDITO** qualsiasi articolo di Gioielleria, Orologeria, Argenteria, Oreficeria, Orologeria. Mobilia, Candelabri, Lampadari, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buona referenza da Attilio Alegiani. Via Giulia 171 piano primo (presso piazza Farnese dall'una alle 3 pom. e dall'Ave Maria a 8 ore di notte. 625

**BELLISSIMO CAVALLO** da vendersi, carrozzino al portiere del palazzo piazza Cairoli 30. 646

**FARMACISTI!!!** Farmacia avviata vendesi in Macerata proprietario consegnerà in lavoro in medicina e chirurgia. Per informazioni rivolgersi Agenzia Farmaceutica Zeppo-Angeli. 623

**FORZA MOTRICE IDRAULICA** già impiegata, e locali terreni, casa per abitazione, tutto da vendere, situata vicino porta S. Giovanni in Roma. Rivolgersi in Via Buonarroti 31. 113.

**MATRIMONIO** Impiegato trentaduenne, di agiata famiglia, ripostabile signorina anche di civile condizione, ma di sufficiente dote. Non si richiede assolutamente. Rispondere S. V.

**BOTTEGA** di due vani con cantina e unita abitazione di 5 vani, volendo con stigli, posizione centrale, pigione mite. Scrivere richiesta V. F. fermo posta.

**LUOGO DI RICREAZIONE** Per un convitto esterni, a poca distanza e preferibilmente fuori le porte del Popolo, Via S. Giovanni, un terreno con viale ombroso e bosco che si presti per ricreazione di un centinaio di giovinetti. Preferibile servirsi di una vigna purchè si trovasse nelle indicate condizioni, ed il proprietario si riservasse tutta la parte coltivata. Si risponderebbe di qualunque danno. Dirigersi per trattative al sig. Agostino Conti in Via del Seminario N. 101 dalle 7 alle 9 pom.

**PICCOLO ED ELEGANTE BREAK** in stato nuovo da vendere a prezzo di occasione. Rimessa ruote e cassa nuova. Visibile in Via della Polveriera N. 35. Per trattative Piazza Arenzoli 40. 631

**D'AFFITTARSI.**

**DUE APPARTAMENTI** Via Mercede 50, secondo piano, di 450 mq. Scale marmo, luce elettrica, vasche per lavare, portiere. 651

**PRINCIPE UMBERTO** 91. Appartamento cinque vani, cucina e vasto terrazzino, primo piano. Appartamento quattro vani e cucina ultimo piano. Tutto esposto mezzogiorno. Prezzi modicissimi.

**SCUDERIA E RIMESSA** con annesso locale terreno, luce elettrica, acqua, latrine e cantina, da servire anche come magazzini, forniti di acqua. Tribuna di Tor de' Specchi, presso ristoro lire 53 mensili. Dirigersi al portiere del palazzo piazza Cairoli 30. 646

**VIA SISTINA** 42. Appartamento signorile, primo piano ingressi. Chiavi portiere. 640

**VIA VIMINALE** 38 interno 9, scala grande. D'affittasi, camera e salotto con tappeti, canapetto, finestre a strada. Cucina a parte. Volendo camera sola, pranzo mite.

**NOVE CAMERE** e cucina, acqua Marcia e di Trevi, cantina, vasche, loggia coperta, gas, portiere, pretissimo centrale. Via Leccese N. 2 piano A. 631

**DUE APPARTAMENTI** anche uniti in Via Milazzo N. 28 col ribasso del 25 op mi precedenti affitti purchè a persone distinte. Con la marmo, gas, portiere, cantina ecc. Affittasi anche bottega, cucina esterna.

**VIA DEGLI ASTALLI** 9. Appartamento di 5 camere e cucina, soffitte e cantinati, terrazza, acqua Marcia, gas. Presso moderato. Rivolgersi al 2. piano. 655

**TRE LOCALI** con cortiletto ad uso scuderia e rimessa, Monte Giordano 6, Bottega con cantina, governo Vecchio 106. Le chiavi dal portiere Monte Giordano 3.

**VIA CROCE N. 6** p. 5. Elegante appartamento di 4 camere, ingresso e cucina, tutto a nuovo a luce distinguesene, con acqua Marcia e Trevi, vasche per lavare a terrazzo. Dirigersi portiere. 658

**VIA DEL POZZETTO** N. 102, un grazioso appartamento composto di otto stanze cucina, terrazzi ed accessori. Le chiavi dal portiere.

**Per Bagni e Villeggiature**

**MONTEPORZIO CATONE** 4 grandi camere e cucina mobiliate, separate, casa Dott. Francesco Grandi, Dirigersi Agatina Viveri e in Roma Via della Croce 71. 616

**VILLINO** nei dintorni di Perugia posto in amena collina a circa un chilometro di distanza dalla stazione ferroviaria ed altrettanto dalla città, fornito di tutte le comodità desiderabili. Vi è pure ottima acqua potabile, ed assai prossimo Stabilimento di Bagni detti di S. Galgano. Attenersi carrozzabile e comodissima sino al Villino. Dirigersi per le trattative di affitto al proprietario Rag. Carlo Rosati, Perugia. 620

**LIVORNO** Famiglia distinta villeggiante affitta l'avviato villino ben mobiliato in elegante, giardino, vicino mare vicino stabilimenti balneari. Informazioni signora Forti, Via S. Jacopo 7 piano secondo. 622

**CIBONA** Villeggiatura incantevole tra Tolfa e Allumiere, per viste stupende grande elevazione, aria perfettissima salubrissima del mare. Casa da Civitavecchia. Camere mobiliate 1. 20 mensili. Rivolgersi Cesare Bazzi, Allumiere. 631

**CIVITAVECCHIA** Tre appartamenti liberi di diverse grandezze, elegantemente mobiliati con vista sul mare. Piazza del Quartirone N. 5. Rivolgersi al portiere.

**IN VELLETRI** vendesi, prossima alla Stazione ferroviaria. Casa per villeggiatura con annesso vigneto, canneto. Presso limitato. Dirigersi in Roma dal Notaio cav. Francesco Guidi, Via della Gatta 11.

**VILLA IN GENZANO** Affittasi casino di otto camere, cucina, bosco e giardino annesso, aria salubrissima, adatto nove persone. Dirigersi Via Corsonei 31 piano primo, Roma. 644

**IN FRASCATI** Cedesi bell'appartamento mobiliato di quattro camere in un villino. Dirigersi Agenzia Pochalsky, Roma, Corso 30. 649

**CITTÀ DI CASTELLO** (Perugia). Prossimo Stabilimento di Acqua Alcalino-ferrosa di Fontecchio. Per informazioni rivolgersi al dott. Ant. Tafferini. — Stabilimento Idroterapico. Per informazioni e prospetti dirigersi a. Sini.

**D'AFFITTARSI.**

**DUE APPARTAMENTI** Via Mercede 50, secondo piano, di 450 mq. Scale marmo, luce elettrica, vasche per lavare, portiere. 651

**PRINCIPE UMBERTO** 91. Appartamento cinque vani, cucina e vasto terrazzino, primo piano. Appartamento quattro vani e cucina ultimo piano. Tutto esposto mezzogiorno. Prezzi modicissimi.

**SCUDERIA E RIMESSA** con annesso locale terreno, luce elettrica, acqua, latrine e cantina, da servire anche come magazzini, forniti di acqua. Tribuna di Tor de' Specchi, presso ristoro lire 53 mensili. Dirigersi al portiere del palazzo piazza Cairoli 30. 646

**VIA SISTINA** 42. Appartamento signorile, primo piano ingressi. Chiavi portiere. 640

**VIA VIMINALE** 38 interno 9, scala grande. D'affittasi, camera e salotto con tappeti, canapetto, finestre a strada. Cucina a parte. Volendo camera sola, pranzo mite.

**NOVE CAMERE** e cucina, acqua Marcia e di Trevi, cantina, vasche, loggia coperta, gas, portiere, pretissimo centrale. Via Leccese N. 2 piano A. 631

**DUE APPARTAMENTI** anche uniti in Via Milazzo N. 28 col ribasso del 25 op mi precedenti affitti purchè a persone distinte. Con la marmo, gas, portiere, cantina ecc. Affittasi anche bottega, cucina esterna.

**VIA DEGLI ASTALLI** 9. Appartamento di 5 camere e cucina, soffitte e cantinati, terrazza, acqua Marcia, gas. Presso moderato. Rivolgersi al 2. piano. 655

**TRE LOCALI** con cortiletto ad uso scuderia e rimessa, Monte Giordano 6, Bottega con cantina, governo Vecchio 106. Le chiavi dal portiere Monte Giordano 3.

**VIA CROCE N. 6** p. 5. Elegante appartamento di 4 camere, ingresso e cucina, tutto a nuovo a luce distinguesene, con acqua Marcia e Trevi, vasche per lavare a terrazzo. Dirigersi portiere. 658

**VIA DEL POZZETTO** N. 102, un grazioso appartamento composto di otto stanze cucina, terrazzi ed accessori. Le chiavi dal portiere.

**D'AFFITTARSI.**

**APPARTAMENTINO** mobiliato con eleganza. Belvedere, Via Nomentana 3, piano terreno. Villino Finanze. Si affitta a prezzo di vasto. Dirigersi Montebello 94, portiere. 621

**CAMERA GRANDE E SALOTTO** libero bon mercato. Via Nazionale 7, piano secondo. Affittasi anche mezzogiorno. Altra camera libera, e camerino da pospranzo. Vasili Lavante 29, p. 2. Dall'Orologiaio. 633

**SALOTTO E CAMERA** da letto mobiliati. Via Venezia N. 9 piano 2. scopra il mezzanino. 636

**DA LIRE 15 A 30** Via Cavour stante mobiliate. Affacciono (14 Piazza Madama p. 2. porta sinistra) Riveduta, pulita e pronta, cioè levante, ponente mezzogiorno. Volendo, pensione. Prezzi minimi.

**APPARTAMENTO** mobiliato in via Volturno N. 7 con camere, ingresso e cucina. Possibilmente anche pranzi. Rivolgersi al portiere del palazzo. 641

**APPARTAMENTINO** mobiliato decorosamente. Posizione centralissima presso il monumento a V. E. Via Palombella 27, p. p. Prezzo conv.ssi. 647

*Bella Romana* fasse ritardo, fui un po' malato ma ora sono di me. Vado a Roma, ma non conosco veloce Studio modo vicino comprendermi. Ti darò notizia qui dimorerò giornale o lettera bianca? Perchè? Come sollecitazione? 648

*Stella* Non avrei mai la lettera desiderata; tu non mi scrivi al conto delle mie parole. Troppo diversamente sentiamo... perciò sono tanto sconfortato Quando potrò farti amare come io sono? Non si sparo più. Pure, passo i giorni nel continuo pensiero di te. Quanto poco ci vollerà lo sdegno molto, non potrà mai sapere, adorata. 647

*Lia* Oggi partiamo per Anzio. Avrei voluto riscrivere ma tanova ansietà. Al ritorno di Pasqua Colonna non mi dimenticare per altri. Non ti dirò delle dolci parole alla partenza, resteranno il volume. Sono in sito di tuo amico. Vogliami bene e scrivi un b... da PIETRO..

**DISTINTA SIGNORINA** fugiasa da lezioni di lingua francese. Prezzo L. 1 per mese. Scrivere C. A M. 17 fermo in posta. 651

**DISTINTA SIGNORA** cerca per ottobre, vicinanze Colosseo, Direzione lo domande referenze a R. R. 190 fermo in posta Roma. 645

**DISTINTA SIGNORA** cerca per ottobre, vicinanze piazza Barberini, stesse rispettabile famiglia, camera e salotto vasti o ammobiliati assegnamo a pensione, prima o seconda piano. Possibilmente con pensione. Scrivere A. R. 24 fermo posta.

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani Emiliani Ditta Sergio-Wirth, Ligorio.